



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXVII - n.6 novembre/dicembre 2019

Piemonte Artigianato



RIPARTIAMO DALL'ARTIGIANATO



ZOOM

Compendio dati
a Luglio 2019

pag. 6



FOCUS

Natale food: 1.185
ml di euro sulle
tavole del Piemonte

pag. 21



EVENTI

Restructura: evento
sull'impiantistica

pag. 24

LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.

EDITORIALE

Riflessioni di fine anno, pensando al futuro
pag. 4

ZOOM

Compendio dati a Luglio 2019
pag. 6

Dazi USA-Piemonte: si richiedono contromisure per sostenere le aziende
pag. 8

Preoccupazione per la crisi dell'ex Ilva
pag. 9

Dissesto idrogeologico: "non servono promesse ma investimenti in infrastrutture"
pag. 10

FOCUS

La Commissione Bilancio del Senato cancella lo sconto in fattura
pag. 15

Confartigianato Piemonte: SOS manodopera
pag. 17

Natale food: 1.185 ml di euro di prodotti agroalimentari sulle tavole del Piemonte
pag. 21

EVENTI

Restruttura: evento sull'impiantistica
pag. 24

Infrastrutture, Ztl, periferie: l'assemblea di Confartigianato Torino
pag. 26

Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo presenta il libro: "Uscire dal silenzio"
pag. 30

CATEGORIE

Nasce per le imprese il Portale nazionale dell'etichettatura
pag. 34

Il malcontento degli autotrasportatori piemontesi
pag. 35

Più sicuri insieme: al via la 4^ campagna ANAP
pag. 36

EBAP

Ebap 2019 la bilateralità su misura per l'artigiano
pag. 39



ANNO XXXVII - N.6 NOVEMBRE/DICEMBRE 2019

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC)
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Lino Fioratti / Michela Frittola (Federazione)

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale

Confartigianato Imprese Piemonte
Michela Frittola - Laura Corsini - Erika Merlucchi

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 30 dicembre 2019



Riflessioni di fine anno, pensando al futuro



Le difficoltà conseguenti all'andamento economico interno ed internazionale nonché le vicende politiche non impediscono alle imprese artigiane di continuare a scommettere sul futuro, nonostante permangano criticità per quanto riguarda la regolarità degli incassi. Le pubbliche amministrazioni continuano a pagare con forti ritardi le imprese per i lavori effettuati. Inoltre le difficoltà di accesso al credito costituiscono spesso un freno per le imprese artigiane ad effettuare investimenti.

Per quanto riguarda la legge di bilancio 2020 la manovra è focalizzata sulla sterilizzazione dell'IVA e sul contrasto all'evasione fiscale che appare molto circoscritta e mirata verso le piccole imprese, mentre vi è ben poco in materia di tassazione dei giganti del web, né

per azioni di contrasto ai paradisi fiscali. Le risorse destinate agli investimenti sono scarse ed insufficienti a dare impulso alla ripresa economica.

Nonostante tutto, dicevamo, gli artigiani vogliono continuare a lavorare con il massimo impegno per continuare a creare ricchezza ed occupazione vera.

Da parte nostra, quale organizzazione di rappresentanza delle piccole imprese, rinnoviamo l'impegno a sostenere al meglio le istanze della categoria e, in occasione delle Festività di fine anno, rivolgiamo un cordiale e solidale pensiero ed un augurio a tutti gli artigiani perché la loro attività sia valorizzata, ai giovani affinché possano inserirsi pienamente nel mondo del lavoro e nella società, agli anziani perché la loro esperienza sia di aiuto alle nuove generazioni, alle molteplici etnie presenti in Italia affinché possano integrarsi in modo efficace e costruttivo, ai rappresentanti delle istituzioni affinché sappiano esercitare adeguatamente e correttamente gli incarichi loro affidati.



Auspichiamo per Tutti un momento di serenità e di riflessione per poter affrontare, in un confronto non conflittuale, ma costruttivo ed armonico, il 2020.

Buone Feste!



Carlo Napoli

ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO



**CONFARTIGIANATO IMPRESE:
L'INTELLIGENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI
E DEI PICCOLI IMPRENDITORI**

Eredi di un sapere tramandato da

secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 113 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 44 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.215 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio di oltre 1 milione e mezzo di imprenditori artigiani con 3 milioni di addetti.**

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola
impresa fa parte
del panorama italiano.**

**Da sempre,
Confartigianato
la rappresenta.**

Perché è nel nostro DNA.

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore.

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte.

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia, che conta più di 700.000 associati in ogni regione d'Italia.

Perché accedi a un mondo di servizi.

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all'export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all'innovazione, all'aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



Compendio dati di Confartigianato Piemonte a Luglio 2019



L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato il consueto compendio dei dati di metà anno che illustrano gli aspetti essenziali che caratterizzano il trend del comparto artigiano nella nostra regione.

L'andamento delle indagini dell'ultimo trimestre 2018 e dei primi tre trimestri 2019, elaborate dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte, denota la preoccupazione delle imprese artigiane sugli sviluppi del contesto economico, pur con la volontà di continuare a produrre con il massimo impegno.

Le previsioni sull'**andamento occupazionale** nel terzo trimestre 2019 salgono all'1,24%, mentre le proiezioni concernenti la **produzione totale** aumentano al 5,70%; quelle riguardanti l'**acquisizione di nuovi ordini** si posizionano sullo 0,55% e quelle sui **nuovi ordini per esportazioni** registrano il -0,95 %.

“Destano preoccupazioni –commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– le misure contenute nella manovra che si delinea con la legge di bilancio 2020, che prevedono l'impegno di 23,1 miliardi di euro per disattivare le clausole di salvaguardia IVA e 3 miliardi di euro per il cuneo fiscale. Per il rilancio degli investimenti pubblici e privati la manovra destina meno di 1 miliardo di euro per il 2020, importo che sale a 3,7 miliardi nel 2012 ed a 6,1 miliardi nel 2022. Le scarse risorse destinate alla crescita degli investimenti limitano gli effetti espansivi della manovra che sono pari a 0,2 punti di PIL. Inoltre una possibile escalation della guerra dei dazi neutralizzerebbe totalmente gli effetti della politica fiscale nazionale. In generale osserviamo anche passi indietro in tema di semplificazioni ed agevolazioni fiscali e

l'imposizione di nuovi obblighi. Aggiungiamo a ciò l'obbligo alle imprese di emettere fatture solo elettroniche dal gennaio 2019. Per quanto riguarda i **pagamenti**, dobbiamo purtroppo constatare che i perduranti ritardi da parte delle pubbliche amministrazioni continuano ad avere gravi ripercussioni sul tessuto delle piccole imprese, con pesanti effetti negativi in termini di attività, di investimenti, di occupazione, per giungere talvolta alla chiusura.

Infatti i tempi medi di pagamento della pubblica amministrazione continuano a superare i limiti dei 60 giorni imposti dalla direttiva europea, per le imprese che realizzano i lavori”.

In merito al **credito**, in cinque anni (dicembre 2013 – dicembre 2018) i prestiti all'artigianato sono diminuiti complessivamente del **28,8% (14,1 miliardi in meno)** oltre una volta e mezzo quello registrato dal totale delle imprese (-16,9%). A dicembre 2018, rispetto a dicembre 2017, i prestiti all'artigianato in Piemonte ammontano a **3.222 milioni, pari al 6,1%** dei prestiti totali alle imprese, con una variazione pari al **-8,9%** del 2017. Viene quindi riconfermata la necessità di rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti da parte delle piccole imprese, che le banche continuano a considerare “clienti di serie B”.

“Per il rilancio dell'economia – prosegue **Felici** – sono indispensabili misure strutturali tali da ridurre il rapporto debito/PIL, nonché prevedere politiche di sostegno mirate per le piccole imprese, abbreviare i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, agevolare l'accesso al credito, semplificare ed alleggerire le incombenze burocratiche. Auspichiamo che il Parlamento apporti i correttivi necessari a realizzare almeno in parte tali provvedimenti, senza i quali la strada della ripresa sarà ancora lunga e difficile”.

Secondo l'ultima rilevazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Piemonte gli **apprendisti** al 23 ottobre 2019 si attestano a 25.376, indicando un rinnovato interesse delle imprese nei confronti dell'istituto dell'apprendistato.

In relazione ai dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte, al 1° luglio 2019 le **imprese artigiane piemontesi** ammontavano a 117.491; l'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte prevede che nel secondo semestre dell'anno in corso diminuiranno di 288 unità produttive, riducendosi così a 117.203 (il calo più rilevante in termini numerici, si riferisce alla provincia di Torino che si attesta sulle 60.140 imprese, con una flessione pari a 129 unità produttive).

Al 1° luglio 2019 l'**occupazione** nell'artigianato in Piemonte si attestava sulle 240.986 unità lavorative, di cui 131.724 autonomi e 109.262 dipendenti (nel 2007 gli addetti, tra titolari e dipendenti, erano 313.533, con una perdita nel periodo considerato pari a 72.567 posti di lavoro).



Unioncamere: debolmente positivo il bilancio anagrafico delle imprese artigiane piemontesi (+ 0,13%)

L'artigianato rappresenta una realtà estremamente importante e dinamica nel nostro Paese che conta oltre 1,3 milioni di realtà imprenditoriali, concentrate in particolare in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte, regione in cui il peso delle aziende artigiane sul totale delle imprese si attesta al 27%.

Il terzo trimestre del 2019 si è chiuso con una leggera espansione per il tessuto artigiano regionale. Dall'analisi dei dati del **Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi** emerge infatti come, a differenza di quanto avvenuto nel III trimestre del 2018, periodo in cui le realtà artigiane continuavano a contrarsi in termini di numerosità (-0,12%), nel trimestre luglio-settembre 2019 le imprese artigiane piemontesi non solo abbiano smesso di diminuire, ma siano addirittura lievemente aumentate. **Il tasso registrato** risulta del tutto analogo a quanto evidenziato dal tessuto imprenditoriale regionale nel suo complesso (+0,13%) e in linea con il risultato segnato dal comparto artigiano nazionale (+0,11%).

“Le attività artigiane della nostra regione stanno facendo il possibile per resistere, ma devono combattere ogni giorno contro le difficoltà per l'accesso al credito, la burocrazia e le imposizioni fiscali. Il tessuto artigiano piemontese è composto da realtà tipicamente di piccole dimensioni e poco strutturate, e hanno quindi più bisogno di servizi di accompagnamento all'imprenditorialità: microcredito, reti d'impresa, internazionalizzazione, sburocratizzazione e innovazione sono gli strumenti su cui dobbiamo puntare per dare fiducia alle imprese artigiane e permettere loro di crescere e competere” dichiara **Vincenzo Ilotte, Presidente Unioncamere Piemonte**.

Nel periodo luglio-settembre 2019, sul territorio piemontese sono nate complessivamente 1.689 imprese artigiane. Al netto delle 1.536 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), **il saldo appare positivo per 153 unità**, dinamica che porta a **116.071** lo stock di **imprese artigiane complessi-**

vamente registrate a fine settembre 2019 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce, come evidenziato sopra, in un **tasso di crescita debolmente positivo pari al +0,13**.

Analizzando il tessuto imprenditoriale artigiano in base alla **natura giuridica delle imprese** che lo costituiscono, emerge come poco meno dell'80% delle realtà sia formata da ditte individuali, il 15,7% risulti composto da società di persone, mentre solo il 5,2% ha assunto la forma della società di capitale. In termini di dinamica, nel terzo trimestre 2019, risultano in crescita le **società di capitale**, che registrano un tasso di crescita pari al **+0,79%**, **le altre forme (+0,69%)** e **le ditte individuali (+0,20%)**. Una variazione negativa caratterizza invece le **società di persone (-0,43%)**.

Nel periodo in esame l'andamento a livello settoriale è risultato particolarmente eterogeneo. Alla performance positiva degli **altri servizi (+0,45%)**, del **commercio (+0,41%)** e delle **costruzioni (+0,09%)**, si contrappone la flessione evidenziata **dalle artigiane nell'industria in senso stretto (-0,15%)**, nell'**agricoltura (-0,65%)** e nel **turismo (-0,87%)**.

Nel III trimestre 2019 la leggera espansione della base imprenditoriale artigiana evidenziata a livello medio regionale trova riscontro nella maggior parte delle diverse realtà territoriali.

Il **capoluogo regionale** è quello che realizza la performance migliore (+0,30%), seguito da **Vercelli**, territorio in cui l'artigianato registra, in termini di imprese, una variazione positiva dello **0,18%**. Con un incremento superiore alla media regionale si colloca anche **Asti (+0,16%)**. La crescita di **Cuneo** risulta un po' più debole (+0,09%) e quella di **Novara** nulla (+0,0%). Ancora in negativo, invece, i dati di **Verbania (-0,21%)** e **Biella (-0,28%)**.





Dazi USA-Piemonte: Confartigianato chiede contromisure per sostenere le aziende

Confartigianato ha chiesto al **Governo italiano** forti misure di tutela dei prodotti italiani per riequilibrare gli effetti che avranno i **dazi USA**.

La richiesta è stata fatta dai rappresentanti dell'**Associazione Artigiana** in un'audizione alla **Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati**, considerando come a livello nazionale il settore potrebbe subire un **calo di vendite per oltre 1 miliardo di euro**.

Nell'**agroalimentare italiano**, infatti, operano 89.000 piccole e medie imprese; **in Piemonte sono complessivamente 6.568 le aziende artigiane attive nel comparto alimentare**, di queste **il 5,1%, pari a 97 imprese, operano nella lavorazione di prodotti lattiero-caseari**.

“Per compensare il calo di vendite negli Stati Uniti – spiega **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – sosteniamo interventi per favorire la penetrazione delle piccole imprese in nuovi mercati alternativi, soprattutto con produzioni a marchio DOP ed IGP”.

“Inoltre – prosegue il **Presidente** – per contrastare il rischio di un'invasione in Italia di prodotti Usa “italian sounding”, riteniamo necessario diffondere la tracciabilità dei prodotti e promuovere campagne di informazione per rendere riconoscibile ai consumatori la qualità dei prodotti alimentari Made in Italy e Made in Piemonte”.

A livello nazionale, secondo le analisi di Confartigianato, i pro-

dotti più colpiti saranno quelli del settore lattiero-caseario in cui lavorano oltre 1.900 imprese artigiane e che vanta ben 275 tipi di formaggi Dop e Igp. La **Confederazione** ha rilevato che, tra formaggi, burro, yogurt, negli ultimi 12 mesi abbiamo esportato negli Stati Uniti prodotti per un valore di 312 milioni di euro, il più alto in Europa.

L'**export verso il mercato statunitense dei prodotti lattiero-caseari del Piemonte verso gli USA, raggiunge negli ultimi 12 mesi il valore di 6 milioni di euro. Inoltre il territorio piemontese figura 8° per grado di esposizione nel settore lattiero-caseario sul mercato statunitense.**

Nella classifica delle prime trenta province italiane per valore dell'export di prodotti delle imprese lattiero-casearie verso gli Usa figurano: **Torino al 21° posto, Novara e Cuneo entrambe al 23° posto (con un valore dell'export di prodotti lattiero-caseari verso gli Usa negli ultimi 12 mesi di 2 milioni di euro).**

“In ogni caso – conclude **Felici** – il Piemonte dovrà andare avanti anche con i dazi americani; la situazione influirà non poco ma sicuramente le aziende punteranno sulla specializzazione e sulla qualità. Ma non basta: l'Unione Europea dovrebbe tutelare i prodotti dei Paesi membri anziché essere un collettore delle più stravaganti produzioni provenienti da chissà dove. Ove mancasse quest'azione di tutela sarà compito dello Stato Italiano fare ciò che è necessario per difendere le sue aziende, anziché agire di conserva a chi ha tutto l'interesse di penalizzarle.”.





Preoccupazione per la crisi dell'ex Ilva: le imprese artigiane piemontesi della subfornitura sono 3000

Le imprese piemontesi operanti in misura esclusiva o prevalentemente nel comparto della subfornitura sono circa 6.000, con un'occupazione di oltre 65.000 addetti. Di tali imprese, 3.000 sono artigiane con un'occupazione tra titolari e dipendenti di oltre 7.000 addetti.

Il peso delle micro e piccole imprese (MPI) della **filiera dei metalli** è pari al 3,6% del totale degli addetti dell'economia non agricola. In **chiave territoriale** si osservano i valori più alti in Emilia-Romagna (5,7%), Veneto (5,3%), Lombardia (5,2%), **Piemonte (4,7%)**, Friuli-Venezia Giulia (4,3%) e Marche (4,2%). Le province piemontesi più esposte, che mostrano una quota più che doppia rispetto alla media sono: **Novara (con il 7,9%), Verbano-Cusio-Ossola (6,6%), Vercelli (5,8%), Cuneo (4,6%), Torino (4,3%)** **Alessandria (3,8%)** infine **Biella con 3,1%** è al di sotto della media.

In Piemonte la subfornitura è una realtà diffusa su tutto il territorio e consolidata nel tempo, basandosi su esperienze imprenditoriali di lunga durata e in grado di mettere a disposizione della committenza industriale qualsiasi tipo di lavorazione e di prodotto intermedio nonché i servizi correlati.

Tale realtà economica è caratterizzata da una produzione molto variegata che va anche al di là dell'ambito locale con committenze importanti e marchi di livello internazionale. L'offerta spazia dalla formatura a caldo e a freddo dei metalli ai trattamenti termici e di superficie, dalla fornitura di parti di ricambio alla realizzazione di macchine utensili, dalla produzione di attrezzature di precisione allo stampaggio di particolari in plastica o gomma, alla realizzazione infine di materiale tipografico vario.

Tra questa attività produttive rientrano anche le forniture alla grande industria, tra cui l'ex Ilva di Taranto. E' quindi comprensibile come la crisi che ha investito tale stabilimento abbia, sin dalle sue precedenti crisi, forti ripercus-

sioni negative anche sulle imprese artigiane piemontesi della subfornitura e dell'indotto, che seguono con forte preoccupazione e attenzione l'andamento della crisi che rischia di trascinare anche numerose imprese fuori dal territorio pugliese. "Le imprese artigiane che rappresentiamo – dichiara **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – sono sconcertate dall'esito che sta avendo la gestione della crisi da parte del Governo, una crisi che parte da lontano e che si sta trascinando senza l'assunzione di decisioni coese e ferme nell'interesse non solo dei dipendenti dell'ex Ilva ma anche delle imprese dell'indotto. Non è più possibile tollerare l'inerzia della politica di fronte allo smantellamento sistematico degli assets strategici del Paese, che purtroppo va a van-

taggio della concorrenza estera. Si pone quindi un problema morale rispetto alla necessità di tutelare la sopravvivenza del sistema delle imprese italiane".

"Di fronte all'attuale incertezza che si percepisce guardando la gestione dell'intera vicenda da parte delle autorità centrali – aggiunge **Felici** – chiediamo che la Regione Piemonte si faccia parte attiva nei confronti del Governo affinché vengano adottate tutte le misure utili ad evitare il disastro che si sta palesando con

la chiusura dell'ex Ilva, chiusura che metterà in ginocchio anche le nostre imprese artigiane della subfornitura e dell'indotto che già hanno dovuto fare ricorso al loro patrimonio personale o a indebitarsi per sopperire alle difficoltà derivanti dai mancati incassi delle commesse avute dalle precedenti proprietà e che certamente non potranno sostenere ulteriori mancati pagamenti".

"In assenza di interventi adeguati da parte delle istituzioni – conclude **Felici** – Confartigianato Imprese Piemonte attuerà iniziative di protesta e sensibilizzazione ancora più forti ed incisive".





Dissesto idrogeologico

Felici: “servono investimenti in infrastrutture e in sicurezza”

“Sarebbe opportuno realizzare e gestire la manutenzione delle opere pubbliche necessarie per difendere famiglie, imprese e patrimonio culturale da frane e alluvioni. Purtroppo, però, s’investe sempre meno in prevenzione, messa in sicurezza e ripristino – sottolinea **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – nel corso degli ultimi anni, infatti, l’economia italiana ha registrato una caduta degli stanziamenti pubblici, situazione che rende il territorio più vulnerabile alle conseguenze dei cambiamenti climatici come ogni volta, purtroppo, viene evidenziato dopo gli effetti disastrosi delle ondate di maltempo”.

La conferma arriva da una recente **analisi di Confartigianato Imprese** sulla spesa nazionale per **investimenti contro il dissesto**. Questa è passata da 49,9 miliardi di euro del 2010 (valutata in media triennale) a 35,4 miliardi di euro del 2017, con una riduzione del 14,5 miliardi, pari al -29,1%. Nel confronto internazionale l’Italia è ultima in UE per peso degli investimenti pubblici sul PIL. Una soluzione auspicabile sarebbe quella del rafforzamento dei maggiori investimenti pubblici.

“Il dramma che i nostri territori vivono quotidianamente, conferma ancora una volta le criticità e le fragilità che contraddistinguono la nostra Regione sotto il profilo ambientale ed infrastrutturale - conclude **Felici**. La politica non se la può cavare ancora una volta con le solite promesse che durano giusto il tempo di una campagna elettorale. Occorre un forte investimento per mettere in sicurezza i nostri territori e il nostro sistema stradale e autostradale. Evidentemente la tragedia del Ponte Morandi nulla ha insegnato e dobbiamo prendere atto che in Piemonte ponti e viadotti crollano e si aprono voragini nelle strade come nei film apocalittici. Che cosa deve ancora accadere, affinché si garantiscano controlli affidabili



sulle nostre infrastrutture? La politica deve interessarsi delle nostre autostrade non solo quando si tratta di piazzare i propri uomini nei cda delle società gestori. Si proceda ad un puntuale monitoraggio delle criticità della rete autostradale piemontese, si ponga fine rapidamente alla vergogna dell’incompiuta Asti-Cuneo e si torni ad investire in infrastrutture”.

Per **Confartigianato Imprese Piemonte**, quindi, risultano fondamentali non solo efficaci sistemi di allertamento ma anche e soprattutto una corretta pianificazione territoriale, interventi strutturali, manutenzione delle infrastrutture, in un’ottica di salvaguardia della sicurezza delle persone e delle realtà produttive.

“Il crollo della Torino-Savona mette ko le imprese artigiane dell’autotrasporto che devono transitare in Liguria tra mille ostacoli, viabilità modificata, ponti a rischio e strade impercorribili - afferma **Aldo Caranta, Presidente degli autotrasportatori artigiani del Piemonte** – il tutto in un momento in cui il comparto del trasporto su gomma viene penalizzato dalle politiche fiscali, per esempio il taglio ai rimborsi delle accise. Oggi l’autotrasportatore prima di accendere i motori deve guardare le previsioni del tempo, sperare che le strade siano percorribili e che i ponti reggano. Uno scenario da Terzo mondo.”

Sulla difficile situazione è intervenuto il **Presidente della Regione Alberto Cirio**: “Continuiamo a lavorare e a non perdere d’occhio nulla, perché la prima preoccupazione è la sicurezza delle persone”.

L’assessore regionale alla protezione civile, **Marco Gabusi**, aggiunge: “nonostante le condizioni meteorologiche stiano volgendo al miglioramento, la situazione rimane critica in diverse aree del Piemonte”. Dall’inizio dell’evento alla Sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte sono giunte dal territorio circa trecento segnalazioni.





Europa: Crosetto confermato vicepresidente SMEUnited

Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, è stato confermato **vicepresidente di SMEUnited**, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI **di cui Confartigianato è membro fondatore**.

L'elezione è avvenuta lo scorso 3 dicembre, a Bruxelles, nel corso dell'Assemblea Generale che ha rinnovato i vertici dell'Organizzazione e ha eletto il francese **Alban Maggiar** quale presidente.

All'Assemblea hanno partecipato il Presidente nazionale di Confartigianato **Giorgio Merletti** e il Segretario Generale **Cesare Fumagalli**.

Nel suo intervento all'Assemblea, il Presidente Merletti ha espresso un profondo ringraziamento alla Presidente uscente di SMEUnited, **Ulrike Rabmer-Koller**, per la grande energia messa in campo in questi anni di presidenza. Ad Alban Maggiar, il Presidente Merletti, oltre ad assicurare il sostegno di Confartigianato, ha proposto di far assumere a SMEUnited un forte ruolo attivo di partecipazione alla Conferenza sul futuro dell'Unione Europea proposta dai Governi francese e tedesco.

«Si avverte grande necessità – ha commentato **Crosetto** – di una rivisitazione profonda delle regole e delle politiche dell'Ue. La Conferenza dovrebbe avere il mandato di produrre idee concrete da tradurre poi in decisioni politiche e proposte di modifiche dei Trattati del Consiglio Europeo. Non possiamo non portare la visione e gli interessi dell'artigianato e delle piccole imprese

in questo disegno di futuro. Serve un ripensamento dell'Europa a tutto tondo: dagli interventi per l'ambiente all'immigrazione, dalla sicurezza e la difesa a come affrontare le diseguaglianze, da una riflessione sull'efficacia del modello di economia sociale di mercato, all'euro, ai valori dell'Europa, allo Stato di diritto». Durante l'Assemblea, **Crosetto**, ha inoltre ricordato che gli ultimi dieci anni sono stati carichi di problemi per tutta l'economia mondiale e di grandi difficoltà per l'artigianato e per le piccole imprese europee.

«Per chi, come noi, rappresenta gli interessi di questo mondo imprenditoriale – ha detto **Crosetto** – c'è stata e c'è la necessità di creare un ambiente favorevole alle piccole imprese, accompagnandole nei grandi cambiamenti dei mercati e nelle potenti innovazioni delle tecnologie, attenti a non rinnegare un modello di sviluppo peculiare del vecchio continente che ha sempre messo la persona al centro, anche delle imprese, e che rappresenta il cuore di un modello di sviluppo sostenibile, a livello economico, sociale, ambientale. L'auspicio è che la nuova Commissione europea, da poco insediata sotto la guida della presidente Ursula von der Leyen, sia sempre più attenta al mondo delle PMI e alle loro peculiarità strutturali, come peraltro prescriverebbe lo "Small Business Act" enunciando il principio "Think Small First", "pensare innanzitutto ai piccoli».



Da sinistra: Luca Crosetto, presidente Confartigianato Cuneo e vicepresidente SMEUnited; Cesare Fumagalli, segretario generale Confartigianato Imprese nazionale; Alban Maggiar, presidente SMEUnited; Giorgio Merletti, presidente nazionale Confartigianato Imprese



sito internet: www.confidare.it

@: info@confidare.it

SEDE LEGALE e
SEDE CENTRALE NAZIONALE
Via dell'Arcivescovado, 1
10121 TORINO
Tel. 011.5175640
Codice ABI 19505
P.Iva 09331900010

FILIALI, UFFICI, RECAPITI:
Torino, Milano, Roma, Novara,
Alessandria, Asti, Napoli,
Biella, Vercelli, Gravellona Toce,
Tortona, Savona, Fossano, Ciriè,
Pinerolo, Rivarolo Canavese
Iscr. Albo Coop. A114274
C.F./R.I. Torino 80093390013

CONFIDARE S.C.p.A., Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo, è un Confidi indipendente ed autonomo, al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese. Ha radici territoriali ed associative piemontesi ed è attivo a livello nazionale.

IL NOSTRO CONFIDI IN PILLOLE

C La pluriennale esperienza maturata quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d'Italia, fin dal novembre 2009, unitamente alle qualificate governance ed organizzazione, all'innovativo regolamento aziendale, alla conoscenza delle peculiarità territoriali di vaste aree del nostro Paese, assicurano una garanzia qualificata, eligibile ed a prima richiesta alle micro, Piccole e Medie Imprese socie, siano esse imprese Artigiane, del Commercio, dell'Industria, del Turismo, dei Servizi e del Terziario, dell'Agricoltura, etc, oppure Cooperative, Consorzi e Liberi Professionisti.

La nostra garanzia, attraverso le convenzioni con i principali istituti di credito e gruppi bancari, consente alle banche finanziatrici/erogatrici di mitigare il rischio di credito, favorendo così le imprese socie nell'accesso al credito e nell'applicazione di spread debitori meno onerosi.

C CONFIDARE S.C.p.A. - intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia - risulta iscritto all'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario ed al 30 giugno 2019 vanta un TIER superiore al 23%. Nell'assoluta indipendenza ed autonomia strategico-gestionale ed operativa, si relaziona ai sistemi associativi piemontesi delle PMI, in specie a Confartigianato Imprese, CNA e CLAAI e aderisce a Fedart-Fidi, Federazione nazionale di rappresentanza dei Confidi anche attraverso AssoConfidi.

C L'operatività aziendale, mantenendo salde le radici produttive piemontesi, si sviluppa sul territorio nazionale, attraverso una articolata rete distributiva che comprende:

- Gli uffici del Confidi, attivi in tutte le province del Piemonte, in Lombardia, in Liguria, nel Lazio e in Campania, ove opera attraverso la propria struttura: Risorse Umane (76 unità, con rapporto di lavoro dipendente e/o agenti monomandatari iscritti all'O.A.M.);
- Attraverso alcune selezionate Società di Mediazione creditizia, iscritte all'O.A.M., all'uopo convenzionate e contrattualizzate ed attraverso le convenzioni per segnalazioni (*le relative pratiche sono interamente ed esclusivamente gestite dalla nostra struttura*) con Confartigianato, CNA e CLAAI territoriali, segnalatori e procacciatori d'affari iscritti all'O.A.M.;
- Inoltre, nel corso del 2018 CONFIDARE ha incorporato Cogart Cna Piemonte attraverso un processo di fusione - al 31.12.2018 vanta oltre 31 mila micro, Piccole e Medie Imprese socie.

C Il nostro Confidi è soggetto garante accreditato dal Fondo di Garanzia per le PMI e, con il Tariffario adottato da marzo 2019, offre forti riduzioni dei costi delle commissioni a carico delle imprese socie sui finanziamenti riconducibili a contributi pubblici erogati dal MISE e/o dalla Regione Piemonte.

C Oltre alle garanzie mutualistiche a favore delle Imprese socie, CONFIDARE - che ha aggiornato periodicamente lo Statuto Sociale ed il Regolamento Aziendale, al fine di garantire la piena tenuta della consistenza patrimoniale e dunque la massima valenza delle garanzie rilasciate - oggi eroga ai Soci anche FINANZIAMENTI DIRETTI e FIDEJUSSIONI; assiste l'impresa socia nell'accesso e nella fruizione della FINANZA AGEVOLATA, nonché offre qualificati Servizi di CONSULENZA, etc.

TUTTI GLI UFFICI DI **CONFIDARE** SONO A DISPOSIZIONE
DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE SOCIE
PER FAVORIRE E SOSTENERE IL LORO ACCESSO AL CREDITO
E LA FRUIZIONE DEI NUOVI SERVIZI DI CONSULENZA



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese



aderire FABENE

LA BILATERALITÀ
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
EBAP

www.ebap.piemonte.it

Legge di bilancio: poco espansiva e non riduce la pressione fiscale

Timida contro la grande evasione, 'svuotata' di 3,5 miliardi in tre anni destinati a ridurre la pressione fiscale sulle piccole imprese: **la manovra economica del Governo**, condizionata dalla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia, è poco espansiva. **Questo il giudizio espresso dai rappresentanti di Confartigianato.** Sul fronte fiscale, Confartigianato bocchia l'abrogazione delle disposizioni che prevedono la tassazione ad imposta sostitutiva del 20% per soggetti con ricavi o compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio 2020. E sempre in materia fiscale, rileva la mancata semplificazione degli adempimenti, tanto più necessaria in considerazione degli obblighi di fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi e, più in generale, del crescente utilizzo delle tecnologie digitali e del processo di comunicazione telematica dei dati e delle informazioni da parte delle imprese nei confronti del fisco.

In tema di incentivi, Confartigianato apprezza la proroga per il 2020 delle agevolazioni fiscali per il 'sistema casa'. Ma ritiene indispensabile renderle strutturali e stabili almeno per tre anni, per consentire a imprese e cittadini la corretta pianificazione degli in-

vestimenti. Giudizio altrettanto positivo viene espresso sulla riproposizione degli incentivi a ricerca e sviluppo, sulle proroghe dei crediti d'imposta per gli investimenti nel Sud e nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma, sulla proroga del credito di imposta per la formazione 4.0, accompagnata dalla conferma delle graduazioni a favore delle piccole e medie imprese. Su quest'ultimo fronte, tuttavia, ritiene necessario prevedere un sostegno dedicato alla formazione nel settore delle tecnologie abilitanti del Piano Nazionale Impresa 4.0 per gli imprenditori nell'area delle MPMI, secondo il modello della deducibilità delle spese di formazione e formazione permanente. Confartigianato valuta positivamente anche la proroga dell'iper ammortamento per i beni materiali tecnologici e del super ammortamento. Ma anche a questo proposito, sottolinea la necessità di garantire un respiro pluriennale alle disposizioni, funzionale ad una consapevole programmazione degli investimenti da parte di micro e piccole imprese. Sollecita, inoltre, l'ampliamento dell'ambito del credito d'imposta per la ricerca, prevedendo un sostegno anche alle attività di innovazione di processo e di prodotto.



La Commissione Bilancio del Senato cancella lo sconto in fattura

“Si tratta di un importante risultato – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** - conseguito grazie ad un estenuante e continuo pressing sui politici da parte di Confartigianato Imprese per tutelare le imprese artigiane del sistema casa (costruzioni, installazione impianti, serramenti), di cui 51.900 in Piemonte, che sarebbero state fortemente penalizzate da tale disposizione, con il rischio di dover cessare l'attività, con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Seguiremo gli sviluppi della vicenda per consolidare definitivamente il conseguimento di tale obiettivo, auspicando che anche la Camera dei Deputati confermi tale abrogazione”.

Così il **presidente di Confartigianato Piemonte, Giorgio Felici**

commenta l'abrogazione dell'articolo 10 del Decreto Crescita da parte della Commissione Bilancio del Senato.

Secondo Confartigianato, con l'applicazione dello sconto in fattura in 5 anni le piccole imprese del 'sistema casa' (costruzioni, installazione impianti, serramenti) avrebbero riduzioni dal 37% al 58% del fatturato sul segmento interessato dalle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica.

“L'abrogazione dello sconto in fattura – conclude **Felici** – consentirà di restituire equilibrio ed efficacia ad un sistema di incentivi che rappresenta un valido strumento per la riqualificazione energetica e la sostenibilità del patrimonio immobiliare e per il rilancio del settore costruzioni”.



Plastic Tax: il Governo la cancelli

Le imprese artigiane, agricole, commerciali, cooperative e la piccola e media industria, “fortemente impegnate da anni in azioni concrete ed efficaci, orientate alla sostenibilità ed all'economia circolare, ritengono che la 'Plastic Tax' sia una misura inutilmente vessatoria vestita da 'misura di salvaguardia ambientale', non sostenibile nel breve periodo dal sistema economico e che non individua correttamente le azioni che avrebbero dovuto essere messe in campo per raggiungere efficacemente lo scopo di disincentivare l'uso della plastica”. Lo si legge in una nota congiunta firmata da Confartigianato e altre 9 Organizzazioni imprenditoriali (Cna, Casartigiani, Clai, Confesercenti, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, Confapi, Agci) con la quale chiedono al Governo di cancellarla e di sostituirla con incentivi alle imprese.



LA PLASTIC TAX

1. **NON È SOSTENIBILE** sotto il profilo ambientale sociale ed economico, ma è una imposta finalizzata soltanto ad aumentare le entrate pubbliche
2. **NON È UNO STRUMENTO DI PROMOZIONE E SVILUPPO** delle attività di riciclaggio e di recupero
3. **NON ORIENTA LA TRANSIZIONE** delle imprese verso tecnologie più efficienti sotto il profilo ambientale e non orienta i consumi
4. **NON È UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE** in quanto non riduce la produzione di rifiuti
5. **NON È A FAVORE DEI CITTADINI** perché aumenta i prezzi dei prodotti
6. **NON CREA LAVORO** e penalizza la competitività di importanti settori su cui si fondano le fortune del *Made in Italy*: agroalimentare, artigianale, biomedico, cosmetico
7. **NON TIENE CONTO DEL POTENZIALE DI SOSTITUIBILITÀ** delle diverse tipologie di imballaggio
8. **NON È IN LINEA CON LE STRATEGIE COMUNITARIE** in materia di riduzione della plastica
9. **NON È COORDINATA CON ALTRI CONTRIBUTI** ambientali che già gravano plastiche ed imballaggi per finanziare la raccolta e l'avvio al riciclo
10. **NON È STATA OGGETTO DI CONFRONTO** e di approfondimento sulle ricadute ambientali, economiche e sui consumi che è destinata a produrre

COSA CHIEDIAMO

- ✚ **SOPPRESSIONE DELLA PLASTIC TAX**
- ✚ **CREAZIONE DI MISURE INCENTIVANTI** accessibili a tutte le imprese di ogni ordine, grado e dimensione per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti *plastic free* e di plastiche riciclate e riciclabili
- ✚ **CREAZIONE DI UNA TASK FORCE** tra organizzazioni imprenditoriali ed i *Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, dell'Innovazione, delle Politiche agricole e delle Finanze* con l'obiettivo di promuovere sostenibilità ed economia circolare in linea con le strategie europee ed a vantaggio dei cittadini e della competitività delle imprese

Confartigianato Piemonte: SOS manodopera

Panorama drammatico per i profili professionali più ricercati. A soffrire sono soprattutto le piccole imprese artigiane. A lanciare l'allarme è Confartigianato Imprese Piemonte che ha recentemente stilato un rapporto.

Nel 2018 le imprese hanno registrato difficoltà di reperimento per 1.198.680 persone, pari al 26,3% delle entrate previste, a causa della scarsità dei candidati ma anche per la loro inadeguatezza rispetto alle mansioni da svolgere.

L'allarme carenza di manodopera riguarda anche i giovani under 30: lo scorso anno le imprese non hanno potuto assumerne 352.420, pari al 27,8% del fabbisogno.

In Piemonte - Val d'Aosta nel 2018 le imprese hanno registrato difficoltà di reperimento per 91.380 persone, pari a 27,8%

delle entrate previste e per i giovani under 30, sempre nel 2018, le imprese non hanno potuto assumerne 29.770, pari al 28,6% del fabbisogno.

A scarseggiare sono soprattutto le professionalità del digitale e Ict.

E' difficile trovare laureati e diplomati adeguati: laureati in ingegneria industriale, in indirizzo scientifico, matematico e fisico, ingegneri elettronici e informatici, diplomati in informatica e telecomunicazioni.

Ma mancano anche camerieri, commessi, cuochi attrezzisti macchine utensili, meccanici e montatori, tecnici vendite e distribuzione, autoriparatori, installatori e autisti di mezzi pesanti. Lavori che sembra che nessuno voglia più fare.

Le competenze digitali, al di là delle mansioni svolte anche quelle più tradizionali, sono richieste da quasi il 60% delle imprese. Ma questo requisito è difficile da soddisfare e lascia scoperti 236.830 posti di lavoro per giovani under 30.

A livello regionale, la situazione più critica per assumere giovani under 30 si registra in Friuli-Venezia Giulia con il 37,1% dei posti di lavoro di difficile reperimento, Trentino-Alto Adige (34,2%), Umbria (31,6%), Veneto (31,6%) e Emilia-Romagna (30,5%), **Piemonte - Valle d'Aosta 28,6%.**

“L'emergenza manodopera nelle imprese è ‘figlia’ della scarsa preparazione dei ragazzi al mondo del lavoro: - commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**

- in Italia gli under 30 occupati o in formazione sono appena il 4,2% del totale, a fronte della media del 15% nell'Ue a 28. Siamo al terzultimo posto in Europa.

Due le soluzioni che vogliamo proporre per mantenere allineata la qualità dell'offerta e della domanda di lavoro. La prima è la necessità di rendere lo strumento dell'apprendistato più appetibile dal punto di vista del costo del lavoro a carico dell'impresa, soprattutto al termine del percorso di apprendistato laddove ci sia l'assorbimento in azienda del giovane. La seconda è il consentire la valorizzazione del ruolo del maestro artigiano, l'unico in grado di trasferire al giovane le conoscenze e competenze utili per una corretta qualificazione professionale.”

“Occorre lavorare sulla formazione affinché sia moderna,

di qualità, manageriale.

-Conclude Felici - In una parola: occorre investire sul capitale umano. La strada verso l'Impresa 4.0 non può prescindere dalla valorizzazione del “quid umano”. La persona con la sua capacità di “fare” resta l'elemento chiave ed imprescindibile in un orizzonte di vantaggio competitivo delle micro e piccole imprese e la digitalizzazione.”

“I piccoli imprenditori - sottolinea **Simone Capra,**

Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato

Piemonte - puntano sempre di più sull'innovazione: in un anno i nostri investimenti in ricerca e sviluppo sono aumentati del 28,9%. Ma molti progetti rischiano di bloccarsi per carenza di personale qualificato. Siamo al paradosso, abbiamo un tasso di disoccupazione elevato dei giovani under 30 ma non riusciamo a reperire giovani da inserire in azienda. Bisogna risolvere il corto circuito di due mondi che non si incontrano: da una parte aziende pronte ad assumere, dall'altra giovani in cerca di lavoro e pronti ad emigrare per trovare un'occupazione. In mezzo la scuola e un sistema formativo che non riesce ad orientare e preparare i ragazzi alle nuove sfide del mercato del lavoro e a al grande salto nel futuro dell'economia. Bisogna ripartire dall'apprendistato, la ‘palestra’ in cui i giovani studiano e lavorano, per dare risposte efficaci alle imprese e offrire ai ragazzi le competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale”.



Anticipare il lavoro che verrà Il convegno di Unioncamere sui fabbisogni lavorativi del Piemonte

Per adottare politiche attive in tema di lavoro è sempre più necessario avere a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze. Con questo obiettivo, **Unioncamere Piemonte, Ires Piemonte e Regione Piemonte** hanno deciso di indagare i futuri fabbisogni occupazionali regionali all'interno del convegno "**Anticipare il lavoro che verrà. Un modello per stimare i fabbisogni professionali futuri: i risultati del Piemonte**" che si è tenuto lo scorso **11 dicembre presso il Centro Congressi Torino Incontra**. Grazie alla collaborazione con Unioncamere nazionale e Camera di commercio di Torino, con il supporto scientifico di PtsClas e nell'ambito del Por Piemonte FSE 2014/2020, si sono approfonditi i fabbisogni occupazionali in Italia e in Piemonte, analizzando la domanda del lavoro - nei prossimi anni - sia sui flussi settoriali che sulle professioni e i livelli di istruzione. Tra il 2019 e il 2023 saranno necessari **tra i 239mila e i 289mila** nuovi occupati per soddisfare le esigenze produttive delle imprese e della pubblica amministrazione piemontese. Infatti, pur in un contesto economico di cresci-

ta economica contenuta, sarà necessario affrontare il naturale **turnover sul mercato del lavoro** che da solo determinerà oltre l'**81%** del fabbisogno (**216mila** lavoratori nel quinquennio). **La crescita economica**, d'altra parte, potrà al massimo generare, a seconda della sua intensità e in maniera molto differenziata nei diversi settori, una quota di nuovi posti di lavoro che va dalle **26,7mila alle 72,6mila unità**.

"Questa ricerca, strategica non solo per la competitività territoriale ma anche sul fronte sociale, ci ha visti lavorare in squadra con la Regione Piemonte e con Ires Piemonte. Abbiamo voluto mettere a fattor comune le nostre migliori energie e le nostre migliori metodologie, anche nazionali, per sviluppare un'indagine che, ambiziosamente, possa diventare la base per la programmazione formativa dei prossimi anni. Questi risultati sono una proiezione utile sia per chi costruisce percorsi formativi, sia per le famiglie. Fornire ai ragazzi le informazioni più aggiornate sulle tendenze del mercato del lavoro e sulle professioni che offrono le migliori opportunità per il futuro è fondamentale per effettuare consapevolmente alcune scelte





ANTICIPARE IL LAVORO CHE VERRÀ

Un modello per stimare i fabbisogni
professionali futuri:
i risultati per il Piemonte

Torino, 11 dicembre 2019
Torino Incontra (Sala Giolitti) Via Nino Costa, 8

strategiche" ha commentato **Ferruccio Dardanello, Vice Presidente di Unioncamere Piemonte**.

“Lo studio è di potenziale grande interesse per la Regione Piemonte, che ha affidato ad IRES Piemonte un programma di ricerca sulla ‘**Analisi dei fabbisogni professionali per il Piemonte**’, con finalità di previsione a sostegno della programmazione dell’offerta di attività formative. All’interno di un programma ampio - che prevede diverse linee di ricerca di natura statistico-quantitativa e analisi sul terreno con interviste alle imprese e ai gestori dei servizi formativi – Ires e Regione Piemonte hanno ritenuto utile inserire anche un’analisi di scenario previsivo basata sulla metodologia d’origine europea (CEDEFOP) adottata e adattata al contesto italiano dalla società PTSClas per il progetto Excelsior. L’obiettivo del modello di previsione è fornire stime attendibili sui fabbisogni occupazionali per gli anni successivi, articolate per settori economici, per profili professionali, per livelli e indirizzi di istruzione” ha

aggiunto Mario Viano, Presidente di Ires Piemonte.

“Lo studio realizzato - ha dichiarato l’Assessore regionale all’Istruzione, Formazione, Lavoro, **Elena Chiorino** - rappresenta per la Regione Piemonte un contributo nuovo e importante per la programmazione delle attività di istruzione e formazione e per l’orientamento professionale, in particolare dei giovani. Lo scenario delineato conferma l’urgenza di imprimere nuovo slancio al sistema piemontese colmando il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, migliorando i risultati di apprendimento degli studenti e aiutando le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi mercati. In particolare con la prossima programmazione europea sarà fondamentale focalizzare le misure su un forte orientamento al risultato, mirando ad una maggiore integrazione delle politiche e alla concentrazione delle risorse su priorità fondamentali: le famiglie, le imprese, i lavoratori disoccupati, i giovani e le donne”.

Apprendistato: sgravi 100% contributi per microimprese

“Importante segnale di attenzione del Parlamento che ha compreso quanto **Confartigianato** sollecita da sempre per favorire l’occupazione dei giovani: valorizzare la capacità formativa delle imprese, puntando sull’**apprendistato** come strumento

di ingresso qualificato nel mercato del lavoro”. Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** esprime soddisfazione e apprezzamento per l’**approvazione** da parte della Commissione Bilancio del Senato dell’**emendamento** sollecitato dalla

Confederazione che reintroduce per il 2020 lo **sgravio contributivo totale** per i primi tre anni di contratto per le assunzioni in apprendistato di primo livello (riguardante i minori) effettuate da imprese fino a 9 dipendenti
“La ripresa dell’occupazione giovanile – sottolinea **Merletti** – passa per l’apprendistato che si conferma il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell’artigianato e delle piccole imprese e a preparare i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale”.



Credito all'artigianato

In Piemonte a dicembre del 2018: -8,9% rispetto all'anno prima

L'analisi dei prestiti all'artigianato evidenzia, a dicembre 2018, uno stock concesso al comparto di 34,8 miliardi di euro, con una riduzione in un anno di 3,9 miliardi (pari al -10,2%). In cinque anni (dicembre 2013 – dicembre 2018) i prestiti all'artigianato sono diminuiti complessivamente del 28,8% (14,1 miliardi in meno) oltre una volta e mezzo quello registrato dal totale delle imprese (-16,9%).

A dicembre 2018, rispetto a dicembre 2017, i prestiti all'artigianato sono in calo in tutte le regioni. Le diminuzioni meno consistenti si evidenziano in Trentino Alto Adige (-3,7%), Valle d'Aosta (-6,1%), Liguria (-7,4%), Lombardia (-8,5%), Friuli Venezia Giulia (8,7%), Piemonte (-8,9%). **Nella nostra Regione a dicembre 2018 i prestiti all'artigianato ammontano a 3.222 milioni, pari al 6,1% dei prestiti totali alle imprese, con una variazione pari al -8,9% del 2017.**

“Erogare credito sotto i cinquantamila euro non è conveniente per le banche – sottolinea **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** - Come se non bastasse viene accolta in media una richiesta su tre per i criteri di valutazione sempre più rigidi adottati dal sistema bancario. Oggi, chiediamo al Governo e alla Regione che il credito per le micro e piccole imprese divenga una priorità dell' agenda.”

“Porto un esempio di quanto sia necessario intervenire su questa materia – prosegue **Felici** - secondo il “Decreto crescita” i cittadini che effettuano lavori di riqualificazione energetica o

antisismica, possono chiedere in alternativa alla detrazione fiscale dal 50% all'85% spalmabile in 10 anni, uno sconto immediato sulle fatture da parte dell'impresa che realizza i lavori. Peccato che questo decreto faccia gravare questo sconto sulle spalle dell'impresa che non potrà cederlo agli istituti di credito, ma potrà o farselo rimborsare dallo Stato tramite un credito d'imposta spalmato in cinque anni, oppure potrà cederlo ai propri fornitori.

Questo meccanismo penalizza e taglia fuori dal mercato proprio le migliaia di piccole imprese del 'sistema casa' che non sono in grado di sopportare l'onerosità dell'operazione di cessione del credito”.

In ambito provinciale si denota la seguente situazione del credito alle imprese artigiane: **Alessandria 319 milioni (6,4% del totale) con una variazione del -13,0% rispetto al 2017; Asti 234 milioni (10,1% del totale) con una variazione del -13,9% rispetto al 2017; Biella 116 milioni (5,2% del totale) con una variazione del -9,1% rispetto al 2017; Cuneo 847 milioni (8,4% del totale) con una variazione del -7,8% rispetto al 2017; Novara 238 milioni (5,6% del totale) con una variazione del -9,6% rispetto al 2017; Torino 1.210 milioni (4,6% del totale) con una variazione del -7,5% rispetto al 2017; VCO 131 milioni (11,4% del totale) con una variazione del -3,9% rispetto al 2017; Vercelli 127 milioni (6,9% del totale) con una variazione del -12,2% rispetto al 2017.**



Per Natale, 1.185 milioni di euro di prodotti agroalimentari sulle tavole del Piemonte

Sponderanno circa **1.185 milioni di euro** le famiglie piemontesi per acquistare **prodotti alimentari e bevande** da mettere in tavola nelle prossime **festività di Natale e fine anno**.

Pane, pasta, carni, salumi, formaggi, verdure, ortaggi, frutta e, soprattutto, dolci e vini, distillati e bevande, tutti prodotti dell'immenso "giacimento" della **food economy del Piemonte** che, in particolare sotto le festività di Natale, registra sostanziose crescite di produzioni e vendite.

Un settore, quello dell'**agroalimentare**, rappresentato in **Piemonte** da **6.459 imprese artigiane** che danno lavoro a **12.366 addetti**, con un'offerta **enogastronomica di 23 prodotti DOP, IGP e STG, ben 342 "tradizionali"**.

Sono questi alcuni dei numeri che emergono dall'analisi dell'**Osservatorio per le PMI di Confartigianato Imprese** che, nel dossier "**Food economy di MPI e artigianato alimentare in Piemonte nel 2019**", ha rielaborato i dati di Istat, UnionCamere-Infocamere e MIPAAF, su imprese e produzioni alimentari e consumi delle famiglie nell'ultimo anno.

"I nostri artigiani del gusto utilizzano materie prime locali e metodi di produzione tipici che evidenziano il legame con il territorio – commenta **Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte** – la genuinità di queste specialità fa bene alla salute, fa muovere l'economia e contribuisce a mantenere alta la bandiera del nostro food nel mondo. Per questo, i prodotti e le imprese della nostra tradizione alimentare, che hanno nella qualità e nell'artigianalità della lavorazione il proprio elemento distintivo, vanno costantemente promossi".

La spesa nelle festività natalizie

Le **festività legate al Natale** modificano notevolmente le abitudini di spesa anche dei **consumatori del Piemonte**. A dicembre, infatti, il 95,3% della spesa in prodotti alimentari e bevande delle famiglie è costituita da prodotti alimentari e bevande analcoliche e per il restante 4,7% da bevande alcoliche. In particolare i prodotti più acquistati sono formaggi e latticini con una quota del 6,1% sul totale della spesa in prodotti alimentari e bevande, salumi con il 4,9%, pane con il 4,6% e altri prodotti di panetteria e pasticceria (tra cui rientrano in particolare i dolci da ricorrenza) con il 4,3%, prodotti in cui l'artigianalità rappresenta un importante fattore di qualità.

Confartigianato ha stimato una **spesa delle famiglie piemontesi in prodotti alimentari e bevande di 1.185 milioni di euro**, più alta di 189 milioni rispetto al consumo medio mensile. Inoltre, considerato come nella nostra regione una fetta consistente della spesa alimentare sia **intercettibile dalle imprese artigiane**, si stima che in Piemonte verranno spesi circa **530 milioni**

di euro per prodotti da forno, salumi, latticini, formaggi, olio di oliva, dolci, gelati, condimenti e alcolici **prodotti da artigiani**.

A livello provinciale si stima una **spesa delle famiglie di prodotti alimentari e bevande di 622 milioni di euro di acquisti a Torino (278 di prodotti artigianali), 153 milioni a Cuneo (68 artigiani), Alessandria 118 milioni (53 artigiani), Novara 97 milioni (43 artigiani), Asti 57 milioni (25 artigiani), Biella 48 milioni (22 artigiani), Vercelli 46 milioni (21 artigiani), Verbano 44 milioni (20 artigiani)**.

"Se il comparto agroalimentare non conosce crisi – continua **Felici** – lo dobbiamo alle oltre 6mila imprese artigiane del settore food and drink che lavorano sul nostro territorio. Ma ricordiamo che i nostri cibi vanno forte anche sulle tavole di tutto il mondo. Un patrimonio economico e di tradizione culturale che va costantemente difeso e valorizzato, anche con l'acquisto dei prodotti del territorio in prossimità delle feste natalizie. Il sostegno al food locale deve passare anche con il consumo dei prodotti artigianali tipicamente piemontesi nel mese di dicembre dove la spesa delle famiglie è superiore rispetto al consumo medio mensile. E' un gesto che fa bene sia alla nostra economia, alle aziende e ai lavoratori dell'indotto, che alla nostra salute".

Imprese e addetti dell'agroalimentare

Sono, come detto, **6.459 le imprese artigiane** che operano in **Piemonte nel 2019 nella produzione di bevande e prodotti alimentari**, in lieve calo rispetto allo scorso anno (- 1,7% equivalenti a 109 imprese in meno). A livello Nazionale, invece, sono 87.499, con una perdita complessiva di 1.462 unità (-1,6%).

Gli **addetti artigiani dell'agroalimentare** sono **12.366**, il 32,9% del totale di tutte le realtà del settore (**37.610 lavoratori**). Tra i territori: **5.044 addetti artigiani si trovano a Torino, 3.336 a Cuneo 1.231 ad Alessandria, 907 ad Asti, 535 a Novara, 485 a Biella, 425 a Verbano, 403 a Vercelli**.





al sicuro
da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio
vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni.

Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimossi. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.**

Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di Confartigianato Imprese Piemonte, con il concorso delle Associazioni Provinciali ad essa aderenti, l'Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.) con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con GENERALI ITALIA ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA

Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

- VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

- ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneoviacascina.colombaro.it@generali.com

- ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

- BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

- MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

- SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

- BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

- VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

- TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

- TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

- TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

- CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

- IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

- MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

- PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 Pinero (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

- VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

- BORGOMESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

- AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

- ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

- CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

- AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-Christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatoavda.it

- PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

- ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

- TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatotorino.it

- BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it



Restructura:

la fiera dell'edilizia all'Oval di Torino si è chiusa all'insegna del “più”



Riqualificazione, recupero e ristrutturazione edilizia, con una particolare attenzione alle tematiche ambientali, sono stati i temi principali affrontati nella quattro giorni di **Restructura**, la fiera di riferimento del settore edilizio per il Nord Ovest d'Italia, che si è svolta dal 14 al 17 novembre all'Oval-Lingotto di Torino.

Sempre più attenta al green, Restructura è riuscita nell'obiettivo di fare dell'ecosostenibilità uno dei suoi focus principali. Lo ha fatto attraverso il Villaggio della Bioedilizia, un'intera area dedicata alla bioedilizia e ai materiali costruttivi definiti alternativi (legno massivo, sughero, canapa, paglia, argilla e calce) e grazie alla presenza di artigiani e aziende specializzate. Un'occasione preziosa per i visitatori del grande pubblico, che ha chiuso questa edizione con una crescita del 20%, per coloro che vogliono acquistare o ristrutturare la propria abitazione, per scoprire le principali novità del mercato, i prodotti di ultima generazione e le innovazioni del comparto, ma anche per essere aggiornati sull'evoluzione normativa. Senza dimenticare l'innovazione nell'ambito delle soluzioni edilizie sviluppate dalle start up presenti che hanno proposto i loro progetti più all'avanguardia per la casa del futuro.

Tutto si è svolto all'interno dei 20.000 mq dell'Oval Lingotto: accanto al percorso espositivo più tradizionale che ha visto oltre 200 aziende nazionali e internazionali tra grandi conferme e nuovi nomi, Restructura ha presentato

un fitto calendario con oltre 90 eventi, incontri, workshop, convegni e momenti di formazione dedicati agli ordini professionali con riconoscimenti dei crediti formativi.

In particolare **Confartigianato Piemonte ha ampliato l'offerta della manifestazione** con il rilascio dei crediti per i professionisti del settore e con la tavola rotonda di caratura nazionale: “Edifici ad Energia quasi Zero (nZEB) e riqualificazione energetica del costruito: le novità del settore e le opportunità per le imprese impiantistiche e Cessione del credito e sconto in fattura: le novità del D.L. 34/2019 (Decreto crescita)”, dedicato alle **imprese artigiane del settore Impiantistico** (Elettricisti, Bruciatoristi, Termoidraulici, Frigoristi e Antennisti elettronici) della regione Piemonte e di altre regioni limitrofe, ha voluto approfondire la conoscenza delle disposizioni normative in materia impiantistica che interesseranno da qui a poco gli edifici di nuova costruzione a consumo energetico quasi a zero (nZEB), per evidenziare le sinergie necessarie tra progettisti e costruttori degli edifici e tra progettisti e installatori degli impianti; per comprendere quale sarà l'immediato futuro delle nuove tecnologie e metodologie di impianti applicate a tali edifici e quali saranno le normative regionali e nazionali che riguarderanno più da vicino gli interventi di riqualificazione energetica dei fabbricati esistenti.

Un'occasione, quindi, a tutto tondo per illustrare, condividere, discutere e approfondire in maniera semplice, diretta ed efficace, **temi che interessano il futuro dell'attività imprenditoriale nel settore impiantistico**, con lo scopo di trasmettere ai partecipanti informazioni e nozioni corrette e pratiche, con un taglio dato agli interventi sempre in termini propositivi ed evidenziando le opportunità di mercato che le imprese artigiane possono cogliere, valorizzando il loro ruolo all'interno dell'intera filiera.

Per fare questo, sono stati individuati quali relatori i più alti profili oggi esistenti in campo regionale e nazionale in materia di sviluppo e sostenibilità energetica applicata agli edifici. Prima di dare l'appuntamento per il prossimo autunno Restructura si è chiusa con il conferimento del marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana” assegnato dalla Regione a 54 imprese piemontesi.



La regione conferisce 54 nuovi marchi di “Piemonte eccellenza artigiana”

Nell'ambito di Restructura, all'interno dell'Arena Aulenti domenica 17 novembre, si è svolto il **conferimento del marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana” a 54 imprese** (28 del comparto alimentare, 26 del manifatturiero). Protagoniste della manifestazione sono le imprese valutate “eccellenti” da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite a regola d'arte nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produzione redatti per ciascun settore di appartenenza. Il marchio è un riconoscimento importante che attesta professionalità e perizia esecutiva dell'impresa artigiana che lo possiede. Ma, soprattutto, un segno distintivo che identifica le produzioni di qualità e ne garantisce l'origine, offre fiducia ai consumatori, comunica e distingue i prodotti sui mercati nazionali ed esteri “L'eccellenza e la qualità del nostro saper fare è uno dei cardini del nostro futuro produttivo - ha commentato l'assesso-

re regionale alle Attività produttive, **Andrea Tronzano** - Il marchio è un simbolo che ne accresce il valore e riconosce agli artigiani un tratto distintivo che ne valorizza la produzione. Un “made in” quanto mai utile che può dare valore e qualità alla nostra economia”.

Con l'ingresso di queste nuove imprese il panorama dell'Eccellenza Artigiana piemontese conta 2.566 riconoscimenti di imprese operanti su tutto il territorio. Il percorso dell'Eccellenza sarà oggetto, nei prossimi mesi, di una rivisitazione ed ammodernamento, che riconosca i mutamenti intervenuti nel mondo dell'azienda artigianale. Temi quali il miglioramento della gestione d'impresa in termini di processi, prodotti, servizi, relazioni, la tradizionalità e il legame con i territori, la formazione continua del titolare e dei suoi collaboratori saranno quindi le basi del nuovo regolamento.



Semplificazione e sburocratizzazione dell'edilizia

Nell'ambito della semplificazione e della sburocratizzazione annunciate dalla **Giunta Cirio**, è in arrivo in Piemonte una novità per l'edilizia: il **modello unico telematico per la notifica preliminare di inizio cantiere**. Questa notifica sostituirà tutte le autorizzazioni finora richieste, e tutti gli enti dovranno farvi riferimento. La nuova modalità è stata messa a punto con l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi. Dalla primavera del prossimo anno, i Comuni che hanno già attivato il sistema Mude, piattaforma elaborata dal Csi per l'invio telematico della notifica, dovranno usare esclusivamente questo sistema. Gli altri verranno messi nelle condizioni di rendere i loro sistemi telematici interoperabili con il Mude, al quale dovranno garantire il trasferimento dei dati.



Infrastrutture, Ztl, periferie, qualità della vita e grandi eventi: l'assemblea di Confartigianato Torino

La sala del teatro Vittoria era gremita di gente per l'assemblea di Confartigianato Torino che si è svolta sabato 9 novembre. L'evento, dal titolo "70 anni dopo: Quale valore per l'artigianato?" è stato un momento importante di analisi per le imprese, per offrire uno stato dell'arte del tessuto imprenditoriale torinese e confrontarsi, con le istituzioni e i vari portatori di interesse del territorio, su alcuni temi considerati nodali per l'artigianato.

Ha introdotto i lavori, leggendo la sua consueta relazione annuale, **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino**. A seguire **Giuseppe Russo**, economista e Direttore del Centro Einaudi di Torino e **Suor Giuliana Galli**. Hanno portato i saluti istituzionali **Vincenzo Ilotte**, presidente della Camera di commercio di Torino, l'assessore alle Attività produttive **Andrea Tronzano**, la Sindaca della Città di Torino **Chiara Appendino** e **Giuliana Mattiazzo**, vice Rettore del trasferimento tecnologico del Politecnico di Torino. Infine **Giorgio Merletti**, Presidente nazionale di Confartigianato, ha chiuso i lavori con un breve intervento.

All'assemblea hanno presenziato, tra gli altri, **Giorgio Felici**, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e **Carlo Napoli**, Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte.

Molti i temi e gli spunti emersi dalla lettura della relazione di **De Santis**: argomenti di stretta attualità e di cronaca di interesse per le micro e piccole imprese sono stati richiamati in modo preciso e puntuale. Il risultato?

Una fotografia minuziosa di Torino e del territorio.

"Settant'anni insieme con un unico grande obiettivo di miglioramento e rinnovamento - sottolinea **De Santis** - per poter essere sempre protagonisti nell'economia e nella società e per raggiungere traguardi che incidano davvero sulla vita ed il lavoro degli artigiani e dei nostri associati". "Festeggiare i nostri 70 anni vuol dire ribadire l'importanza e la necessità dei corpi intermedi - continua **De Santis** -. Nell'epoca della disintermediazione vogliamo riaffermare il valore di essere 'associati', di ritrovarci uniti intorno ad un'idea di lavoro, di intrapresa. Siamo un luogo in cui si costruiscono e rafforzano relazioni, in cui si costruiscono e realizzano progetti, in cui si dialoga e ci si confronta con le istituzioni e la politica per difendere ed affermare gli interessi delle nostre imprese".

E guardando negli occhi gli addetti ai lavori, gli argomenti di insoddisfazione non sono mancati. "Una città ingessata e una titubanza nell'elaborare una chiara e incisiva visione strategica - dice **De Santis** -. In un quadro di ridotte risorse disponibili delle casse pubbliche occorre prendere coscienza di un nuovo paradigma nel quale fare squadra diventa un'esigenza imprescindibile per tutti gli attori del territorio, per porre in essere le condizioni migliori per le future generazioni".

Dal punto di vista delle politiche legate alla cultura, al turismo e ai grandi eventi, la Giunta Appendino viene giudicata criticamente: "una valutazione - sottolinea **De Santis** - influenzata da due perdite molto dolorose: l'esclusione dalle Olimpiadi Invernali e l'addio del Salone dell'Auto. Queste vicende, che assumono un valore simbolico, dimostrano però che le decisioni prese in assenza di condivisione possono impattare negativamente su tutto il territorio".

E per quanto riguarda le periferie incalza: "Occorre pensare a progetti concreti per le periferie a Barriera di Milano come a Borgo Vittoria e Aurora non abbiamo registrato cambiamenti significativi, anzi, vediamo un peggioramento, anche in zone prossime al centro".

Pollice in giù anche sulla politica relativa alla mobilità e sul progetto della ZTL allargata: "Uno dei nodi, sui quali l'amministrazione comunale non incassa il nostro consenso - sottolinea **De Santis** - riguarda la politica sull'ambiente e la mobilità. Su questa partita noi chiediamo, semplicemente, che l'amministrazione comunale





lavori affinché le politiche ambientali rivolte alla tutela della salute dei cittadini non siano in contrasto con le politiche rivolte alle attività produttive. In una parola occorre evitare che le politiche ambientali regionali recepite a livello di amministrazione comunale finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 possano danneggiare le attività degli artigiani e dei commercianti". E ancora: "che si tenga conto di coloro che utilizzano il mezzo privato per lavoro e come strumento di lavoro, quindi artigiani, commercianti, lavoratori autonomi. Quello di cui la città di Torino ha urgente necessità è, invece, un piano integrato e strategico che sappia far fronte alle esigenze complesse e complessive di chi lavora in centro, di chi ci abita e di chi transita per brevi tratti della giornata, per lavoro".

Non fa sconti a nessuno **De Santis**, che tra gli interventi considerati prioritari per Torino segnala la realizzazione della linea 2 della metropolitana.

"Il Premier Conte nella sua recente visita a Torino – commenta **De Santis** ha annunciato nella legge di bilancio un finanziamento pluriennale. A fine ottobre in una nota il viceministro dell'Economia Laura Castelli ha dichiarato che verranno stanziati 828 milioni per realizzare la linea 2 della Metropolitana. Questo progetto non può che incassare il consenso degli artigiani. Infatti la linea 2 della metropolitana non è solo dotare Torino di un'infrastruttura importante, stiamo parlando di un fondamentale asse di trasformazione urbanistica e di riqualificazione sociale della città, che deve portare inoltre lavoro alle imprese del territorio".

"Nel rispetto della differenza di opinioni, sono aperta al dialogo e il futuro sarà comunque legato alla volontà di confrontarci - risponde **Chiara Appendino**, Sindaca di Torino, durante il suo intervento -. Tra i grandi eventi saranno molto importanti gli Atp Finals e anche sulla Metro 2 abbiamo avuto garanzie dal Governo".

Un dialogo e un confronto continuo con le istituzioni sui temi di interesse per le categorie produttive auspicato e condiviso anche dal **Presidente De Santis**.

Su temi di respiro nazionale si è, invece, confrontato l'economista **Giuseppe Russo**, che ha evidenziato alcuni aspetti positivi come: "la dotazione tecnologica nel nostro dna, le risorse che non mancano e un sistema di relazioni economiche internazionali basato sull'euro che è estremamente favorevole". Occorre invece, lavorare affinché il ceto dirigente ritrovi la fiducia e per cambiare il modello di comportamento ai fini di migliorare la produttività.

Sul tema dei corpi intermedi si è invece confrontata **Suor Giuliana Galli**, riprendendo e ampliando i concetti

ti espressi da **De Santis**: "Il corpo intermedio una volta era ben rappresentato dal sindacato, quale collegamento tra la base operaia e i padroni. Ecco il corpo intermedio deve fare da tramite e dare voce alla base, e portare le istanze alla politica. E' una sorta di trasmissione di pensiero". E affonda: "una volta c'erano le scuole politiche cattoliche, comuniste ecc che servivano a formare e fungevano da corpi intermedi... oggi si arriva a gestire una città come Torino senza aver seguito nessun iter...". L'assessore **Tronzano** ha sottolineato, invece, come il profitto sia un valore e un obiettivo lecito perseguito dall'imprenditore, ma c'è anche la dimensione umana che deve essere valorizzata ed esaltata.

Il vice rettore **Mattiazzo** si è soffermato ad illustrare le attività del Politecnico auspicando di attivare una collaborazione forte tra Imprese, Università e studenti, mentre il Presidente della Camera di commercio di Torino, **Ilotte** ha evidenziato la collaborazione virtuosa con Confartigianato Torino attraverso la realizzazione dei progetti camerali.

Ha concluso l'assemblea il Presidente nazionale di Confartigianato, **Giorgio Merletti** evidenziando alcune criticità relative alla legge di bilancio, esprimendosi negativamente sull'ecobonus: "un meccanismo che distorce la concorrenza ed esclude dal mercato le migliaia di piccole imprese del 'sistema casa' (Costruzioni, installazione impianti, serramenti), che non dispongono della capacità finanziaria per anticipare lo sconto al cliente e non sono in grado di sopportare l'onerosità dell'operazione di cessione del credito".

Al termine dell'Assemblea, **Giovanna Pilotti**, coordinatrice di Confartigianato Torino ha consegnato le Targhe Fedeltà ad alcune aziende associate e i premi alle due aziende vincitrici di: "Confartigianato, che storia: 70 anni di noi!".

In occasione dell'assemblea è stato proiettato il video "Tratti d'impresa" ed è stata presentata la tavola inedita dell'umorista Gianni Chiostrì dedicata alla celebrazione dei 70 anni di Confartigianato Torino.





Anita Maggiani: la fotografia che cattura l'essenza



Anita Maggiani è un'artista che usa il medium fotografico per catturare l'essenza delle cose. Fotografa sguardi, ferma i momenti, celebra la femminilità, i passaggi importanti nella vita delle persone così come la loro quotidianità. Ha fatto della macchina fotografica, e delle luci che riesce a immortalare, i suoi strumenti di lavoro, con una innata vocazione artistica che non è riuscita ad oggettivare attraverso un percorso scolastico. "Avrei voluto fare il Liceo artistico e subito dopo l'Accademia di Belle arti, invece ho finito per studiare Lingue."

Una forte attitudine creativa alla quale Anita ha voluto dare credito, e all'età di quindici anni invece di utilizzare colori e pennelli per cogliere il quid delle cose, inizia a scattare foto con una Yashica a rullino "Inizialmente la fotografia è stata un sostituto della pittura, poi è subentrata la passione che mi accompagna ad ogni scatto, un percorso di ricerca". La fotografia, come dice Anita, non è un secondo lavoro rispetto a quello che svolge come insegnante di lingue, ma è il suo primo lavoro, è il lavoro che la coinvolge totalmente sia in termini di tempo sia di intensità creativa.

Anche quando realizza foto per i matrimoni o ritratti di persone o si cimenta con il

newborn, le foto che vengono consegnate sono scatti unici, immagini da decodificare, frutto di una cifra personale. Nei suoi lavori c'è la sua lettura del mondo, la sua interpretazione. Dalle foto scattate nei suoi viaggi, ai ritratti, alla fotografia commerciale: in ogni tavola, il tratto comune del suo stile: "anche quando realizzo foto su commissione cerco di realizzare un lavoro non commerciale o omologato ma lascio traccia della mia ricerca. Il soggetto, che è mutevole, deve essere penetrato. La fotografia ha preso la caratura di un servizio che svolgo verso gli altri. Anche per questo lavoro molto in post produzione". Da qualche tempo Anita ha intrapreso una nuova fase progettuale, quella dell'autoritratto: "ho fatto molti autoscatti. Voglio lavorare con me stessa, è quasi terapeutico. Non è solo ricerca estetica, ma etica interiore".

Premiata in diversi concorsi internazionali, Anita, associata a Confartigianato Torino, è stata recentemente selezionata con il concorso "Scattiamo per l'Italia" per far parte della team Italy, categoria ritratto, organizzato con lo scopo di scegliere le immagini e i componenti della squadra che rappresenteranno l'Italia nella edizione 2020 della World Photographic Cup – WPC.

Ma l'obiettivo di Anita per il 2020 è ancora un altro, più elevato e legato alla necessità di dare una svolta alla sua capacità creativa, sperimentando nuove forme espressive e proponendo i suoi lavori come opere d'arte.





Continua la kermesse di Confartigianato Cuneo “A Cena con il Cuoco”

Undicesima tappa per la kermesse “gastronomica” di Confartigianato Cuneo “A Cena con il Cuoco”, lanciata dall’Associazione di categoria per valorizzare l’artigianalità dei cuochi cuneesi, ambasciatori di quel “saper fare” nel cibo che rende “unici” i sapori della nostra provincia.

Lo scorso 20 dicembre l'appuntamento si è svolto a **Bra**, presso il ristorante “**Osteria Murivecchi**”, con il cuoco **Gianmarco Bernocco**.

A fare gli onori di casa **Andrea Lamberti**, Presidente della Zona di Bra di Confartigianato Cuneo, affiancato da **Gianni Fogliato e Biagio Conterno**, Sindaco e Vicesindaco della Città di Bra.

L'Osteria Murivecchi nasce il 29 dicembre 1993 nei locali delle vecchie Cantine Ascheri. I locali risalgono alla fine del 1700: volte di mattoni a vista, vecchie porte in legno, antichi bracieri trasformati in caminetti, muri spessi. E proprio per tutte queste caratteristiche fu scelto il nome del locale: “Murivecchi”. Concepito come “un’isola” al centro della città di Bra, il “Borgo” Ascheri offre moltissimi spunti per riscoprire cultura e antiche tradizioni del territorio.

Durante la cena i commensali hanno gustato un raffinato menù, nel rispetto dei prodotti e delle tradizioni cuneesi e piemontesi. Si è iniziato con un Tagliere con Salsiccia di Bra, Crudo di Cuneo e pan caldo del contadino. Poi, gli antipasti: Sformato di Topinambour e Cardo Gobbo e Fonduta di Bra Tenero. A seguire Risotto mantecato con Zucca e Castagne. Per secondo, Filetto di vitello sfumato all’Alta Langa e Nocciola del Piemonte con Fricieu di Patate e Cavolo Verza. Infine, i dolci: Crostata di mele Renette e Gelato Muscovado.

Gianmarco Bernocco è uno dei primi cuochi ad aver aderito al marchio “**Creatori d’Eccellenza**” realizzato da Confartigianato Imprese Cuneo per valorizzare l’artigianalità del lavoro di trasformazione delle materie prime in cibo di qualità. Tra le varie iniziative a sostegno del progetto “Creatori d’Eccellenza”, sono previste appunto dodici cene, cucinate da altrettanti cuochi cuneesi, grazie alle quali si sta percorrendo un “viaggio” tra artigianato e sapori attraverso tutta la Granda, unendo pianura, Langhe e vallate.

«Crediamo sia importante – spiegano **Luca Crosetto e Daniela Balestra**, presidente e vicepresidente territoriale di Confartigianato Cuneo – evidenziare il ruolo pregnante dell’artigianato a livello economico sociale e anche turistico. L’abilità e la creatività artigianale aggiungono un significati-

vo valore al nostro territorio evidenziandone quegli aspetti distintivi che lo rendono riconoscibile e quindi maggiormente attrattivo. Con l’anno tematico 2019 la nostra Associazione intende sottolineare come la capacità artigianale si possa declinare in modo trasversale nel contesto economico locale. Abbiamo scelto di partire dal comparto alimentare, apprezzato a livello internazionale, perché nella trasformazione delle materie prime emerge in modo indiscutibile l’abilità dei cuochi, artigiani a tutti gli effetti di rara bravura e di grande tecnica. Stiamo promuovendo il progetto “Creatori di Eccellenza”, ora anche identificabile come “marchio di qualità”, durante incontri ed eventi fieristici tra i più importanti del nord Italia, per diffondere sempre di più quel “Valore Artigiano” che da sempre rappresenta una delle più importanti cifre distintive del nostro Paese».

Inoltre, quest’anno Confartigianato Cuneo ha realizzato la guida “**Creatori di Eccellenza nel food**”, già presentata in numerosi eventi sul territorio e recentemente presso il Senato della Repubblica a Roma. Edito da **Nino Aragno Editore**, il volume si sviluppa come un vero e proprio viaggio gastronomico nella provincia di Cuneo, alla scoperta di specialità tipiche, cuochi e ristoranti, imprese e prodotti del settore artigiano alimentare della Granda. La guida è acquistabile su Amazon (<https://amzn.to/2XLPbrq>) e nelle principali librerie della provincia.

Maggiori informazioni su: <http://creatoridieccellenza.it/>.



Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo presenta il libro “Uscire dal silenzio”

Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo, in collaborazione con il **Comune di Borgo San Dalmazzo** ha organizzato lo scorso 18 novembre, presso la Biblioteca Civica “Anna Frank” di Borgo San Dalmazzo la presentazione del libro “Uscire dal silenzio”, realizzato dall’**Associazione Mai+Sole** sul tema della violenza sulle donne.

Sono intervenuti: **Roberta Robbione**, Vicesindaco di Borgo San Dalmazzo; **Katia Manassero**, Presidente territo-

riale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo; **Adonella Fiorito**, Presidente dell’Associazione Mai+Sole; **Manuela Devalle**, psicoterapeuta.

«Come Movimento Donne – commenta la presidente **Katia Manassero** – intendiamo confermare la nostra attenzione non solo per ciò che attiene l’imprenditoria femminile, ma per la figura della donna “a tutto tondo”. In questo contesto è importante l’impegno di Confartigianato per le “persone” che costituiscono le nostre imprese e le nostre

comunità attraverso lo sviluppo di numerosi progetti ed iniziative».

Adonella Fiorito, presidente dell’Associazione Mai+Sole, è stata per lungo tempo anche dirigente del Sistema Confartigianato Cuneo. Nel 2012 le è stato assegnato il riconoscimento “Sole d’Argento” da parte di Confartigianato nazionale con la seguente motivazione: “Per l’impegno contro la violenza di genere. Fondatrice del Centro contro la violenza alle donne Mai+Sole, dal 2007 s’impegna per l’accoglienza, l’ascolto e il sostegno psicologico delle donne vittime di abusi. Mettendo al centro la donna e valorizzando un nuovo progetto di vita incarna, anche in quest’opera, lo spirito e le doti dell’imprenditoria artigiana”.

L’Associazione Mai+Sole è costituito da donne che si occupano di violenza intra - ed extrafamiliare alle donne, che può esprimersi come violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, ecc... Inoltre si occupa di violenza assistita in qualsiasi forma essa si esprima. Mai+Sole gestisce l’accoglienza telefonica e l’accoglienza diretta di donne, adolescenti, bambine e bambini che hanno subito e/o subiscono violenza. Garantisce inoltre l’ospitalità presso centri territoriali di accoglienza, case delle donne.



“USCIRE DAL SILENZIO”



PRESENTAZIONE DEL LIBRO “USCIRE DAL SILENZIO” DELL’ASSOCIAZIONE MAI+SOLE, SUL TEMA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

**LA SERATA È APERTA A TUTTI.
INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

INTERVENTI:

- **Roberta Robbione** - Vicesindaco Borgo San Dalmazzo
- **Katia Manassero** - Presidente Movimento Donne Impresa Confartigianato Cuneo
- **Adonella Fiorito** - Presidente Associazione MAI+SOLE
- **Manuela Devalle** - Psicoterapeuta



**BIBLIOTECA CIVICA “ANNA FRANK”
DI BORGO SAN DALMAZZO**
Via Boves, 4 - Borgo San Dalmazzo



Per informazioni:
**MOVIMENTO DONNE IMPRESA
CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO**
donneimpresa@confartcn.com - tel. 0171 451111

**LUNEDÌ
18 NOVEMBRE 2019**

**ORE 21:00
BIBLIOTECA CIVICA
BORGO SAN DALMAZZO**
Via Boves, 4



LILT for Biella: la solidarietà incontra la moda

E' la moda il filo conduttore dell'edizione 2019 di LILT for Biella, la tradizionale serata di Gala, giunta alla sua sesta edizione, organizzata da LILT Biella per chiudere la Campagna Nastro Rosa di ottobre, all'insegna dello spettacolo, della cultura e dello sport. Grazie al contributo del Comune di Biella, che ha messo a disposizione gratuitamente il Teatro Sociale Villani e alla collaborazione di aziende e professionisti che hanno prestato la loro abilità per l'organizzazione e la riuscita della serata, LILT Biella ha avuto la possibilità di offrire uno spettacolo esclusivo e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito attivamente a Lilt for Women – Campagna Nastro Rosa 2019. Come per le edizioni passate, anche quest'anno sul palco del Teatro Villani sono intervenuti personaggi della musica, dello sport, dell'arte e

dello spettacolo legati al territorio biellese e che grazie alla loro professionalità nei diversi ambiti, hanno fatto conoscere la città di Biella a livello nazionale e internazionale. Come le sartorie Maddalena Colpo, Angela Maltese e Giovanni Barberis Organista che sono state le protagoniste della serata. Sempre tra i protagonisti, Alberto e Attilio Cerruti, con la storia dell'omonimo lanificio e i ragazzi dell'ITS TAM, il futuro della moda biellese. Lo spettacolo è stato presentato da **Cristiano Gatti, Presidente Confartigianato di Biella**. Nell'ambito della serata è stato consegnato anche il "Premio Caucino", riconoscimento ormai noto nel biellese che ogni anno LILT Biella assegna a chi si è contraddistinto per il sostegno dato all'associazione.

Conferenza mondiale cinese sul tessile



Il Presidente di Confartigianato Biella, **Cristiano Gatti**, è stato l'unico italiano invitato a partecipare alla conferenza mondiale cinese sul tessile. La conferenza ha visto la partecipazione di esponenti di spicco del mondo imprenditoriale, economico e culturale provenienti da oltre 24 paesi e circa 600 persone tra funzionari, rappresentanti di associazioni, politici, rappresentanti dei media, esperti, studiosi e funzionari di ambasciata, per discutere sullo sviluppo di questo ambizioso progetto. La BELT AND ROAD è un programma infrastrutturale che punta a sviluppare la connettività e la collaborazione tra la

Cina e 70 Paesi, creando uno spazio economico eurasiatico integrato. Un progetto che, attraverso sei corridoi di trasporto, via terra e via mare, consentirà al Paese di diversificare le rotte commerciali e di intensificare le relazioni esistenti con l'UE. Nel triennio 2014-2017 per la Nuova Via della Seta la Cina ha già investito 70 miliardi di dollari in 1.400 progetti, per la generazione elettrica e la costruzione di ferrovie, porti, strade e parchi industriali. L'iniziativa, per cui sono in programma ulteriori investimenti per 130 miliardi di dollari all'anno fino al 2022, rappresenta un'opportunità anche per le aziende italiane.

Per condurre una strategia nazionale organica di sostegno alle imprese e identificare precise linee d'azione è stata costituita una Task Force sulla BRI. Dal 2013, la Belt and Road Iniziative (BRI) ha compiuto progressi significativi arrivando ad offrire nuove e straordinarie opportunità ai settori del tessile e dell'abbigliamento cinese ed internazionale. La conferenza biennale, che gode di un'alta reputazione internazionale, si è posta come obiettivo quello di rafforzare ulteriormente i rapporti della Cina con i paesi coinvolti nel progetto.



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Riconoscimento dei Veterani dello Sport



La sezione di Novara “U. Barozzi” dell’Unione Nazionale Veterani dello Sport ha voluto consegnare una benemerenda speciale a Confartigianato Imprese Piemonte Orientale per la promozione del calcio camminato, in occasione della recente Settimana

del Sociale, promossa da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale nello scorso mese di ottobre.

La consegna è avvenuta a Novarello, nel corso della Cena di Gala della Sezione novarese, lo scorso 23 novembre. Il riconoscimento è stato ritirato dal vicepresidente dell’associazione, Antonio Elia.

Una attestazione è stata assegnata anche ad Aldo Kregar, ossolano da sempre attivo nel sistema Confartigianato, oggi nel direttivo dell’associazione pensionati ANAP, e che ha ricoperto il ruolo di coach della squadra del VCO vincitrice del Quadrangolare di calcio camminato della Settimana del Sociale. Aldo Kregar, imprenditore, calciatore e allenatore, è figlio di Andrea Kregar, calciatore di Pro Patria, Fiumana e Fiorentina.

I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente della Sezione novarese dell’Unione Veterani dello Sport, Tito De Rosa, e dal delegato regionale Antonino Muscarà.

Settimana del Sociale di Confartigianato Piemonte Orientale

Una edizione ricca di eventi e occasioni, ben 44 in tre province, e che ha richiamato 4.215 presenze singole a ogni evento, con una media presenze a evento di 97 persone. Questo il positivo bilancio della terza edizione della Settimana del Sociale, ricco calendario di eventi che segna un percorso nel sociale di Confartigianato, affrontando temi diversi.

“Fra le occasioni di incontro più partecipate vi sono state la lezione di astrofisica al teatro Coccia di Novara con Luca Perri e la riflessione sulla nostra Costituzione al palazzetto dello sport di Verbania, con Massimo Cavino” spiega **Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** “ma il nostro impegno si è dispiegato in decine di occasioni di incontro e di dialogo con le nostre comunità con le donne, i giovani, le persone e le imprese”. Positivo riscontro dai tre momenti di confronto sul

tema della lotta alle truffe di cui sono vittime gli anziani, organizzate a Novara, Verbania e Vercelli, con il supporto delle tre Prefetture e delle Forze dell’Ordine; e gli appuntamenti del Digital Innovation Hub di Vercelli, in collaborazione con l’Università del Piemonte Orientale, che hanno richiamato circa duecento allievi delle scuole cittadine.

Una edizione, quella di quest’anno, che ha visto la presenza anche della campagna contro lo spreco alimentare condotta dal Centro Servizi del Territorio di Novara e VCO: “Una collaborazione positiva e di grande interesse, su un tema forte che ci chiama tutti a comportamenti più virtuosi”.

“Chiudiamo l’edizione 2019 e già stiamo lavorando alla progettazione dell’edizione 2020” conclude **Impaloni** “La Settimana del Sociale ormai è un appuntamento irrinunciabile per imprese e persone”.

aderire **FABENE**

LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A
FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it



Nasce il Portale nazionale dell'etichettatura

E' a disposizione delle imprese un nuovo strumento completamente digitale che fornisce un supporto per la creazione e l'aggiornamento dell'etichetta alimentare, in una fase in cui la legislazione nazionale ed europea sulla sicurezza dei prodotti è stata arricchita da contributi di difficile comprensione per i non addetti ai lavori che devono però adeguarsi.

“Il Portale nasce dall'esperienza maturata attraverso lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare, un servizio di primo orientamento nato nel 2009 a Torino e in Piemonte e attualmente attivo in più di 60 province italiane – dichiara il Presidente della Camera di commercio di Torino **Vincenzo Ilotte** - La costante crescita dello Sportello ha fatto emergere l'esigenza di offrire alle imprese un supporto digitale ancora più strutturato, fruibile, funzionale e con maggiori contenuti. Il Portale è un progetto di sistema dove sono presenti caratteristiche di digitalizzazione del flusso di lavoro, semplificazione e integrazione dei servizi: un'interfaccia moderna e “user friendly” per l'accesso al primo orientamento e alla consulenza su temi complessi come quello dell'etichettatura

“Nel nuovo Portale nazionale dell'Etichettatura ci sono esempi di etichette di prodotti del territorio italiano, normativa in materia di sicurezza ed etichettatura alimentare e numerose FAQ. Le imprese infatti devono garantire la correttezza delle informazioni contenute nell'etichetta, per favorire l'elemento virtuoso che le qualifica e che tutela i consumatori, indipendentemente dall'aspetto normativo, di responsabilità e sanzioni amministrative su cui possono avere ripercussioni” commenta **Andrea Talaia**, Presidente del Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino.

Il progetto è realizzato dalla **Camera di commercio di Torino** e dal suo **Laboratorio Chimico**, sotto l'egida di **Unioncamere Nazionale** e con la collaborazione, ad oggi, di **30 enti camerali** che nel Portale mettono a disposizione delle proprie imprese contenuti personalizzati, come schede di prodotti tipici o più rappresentativi. Ciascun ente opera, nell'ambito del Portale, sulla base di un flusso operativo personalizzato secondo modalità concordate

con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, che consente di monitorare i quesiti in tutti i passaggi, operativi e amministrativi.

Per accedere al Portale dell'Etichettatura Alimentare **le imprese che operano nel settore agroalimentare** devono effettuare una **registrazione**, a seguito della quale potranno poi accedere alla loro area riservata per inserire i **quesiti** e usufruire delle future funzionalità. Le risposte ai quesiti vengono inserite direttamente sul Portale, in modo che le aziende possano accedere e consultare agevolmente lo storico dei quesiti.

Per le imprese registrate al Portale è poi possibile utilizzare la funzionalità interattiva “Crea la tua etichetta” che consente alle aziende di esercitarsi a creare le proprie etichette utilizzando un modello predefinito, ma non precompilato. L'impresa deve infatti scrivere le indicazioni così come richiesto dalla normativa, come per esempio riportare il termine “Ingredienti” e prestare attenzione al “TMC/data di scadenza”, al lotto, alla Dichiarazione nutrizionale. Il fac-simile dell'etichetta creata può quindi essere inoltrata allo Sportello Etichettatura per richiedere un commento.

L'impresa torinese che richiede un quesito o inoltra un'etichetta al Portale, può ottenere il servizio a titolo gratuito allo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare garantito dal Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino che fornisce gli strumenti per un corretto approccio alla materia ed il necessario supporto nell'assolvimento degli obblighi di legge. Consapevole dell'importanza rivestita dal settore agroalimentare per l'economia piemontese, a Torino e in Piemonte vengono offerte informazioni sulla normativa vigente anche tramite lo sportello dell'ente torinese **ALPS Enterprise Europe Network** che promuove gli operatori locali in Italia e all'estero e assiste imprese e consumatori con azioni volte a garantire la correttezza e la trasparenza delle transazioni commerciali. Solo quest'anno il Laboratorio Chimico torinese ha seguito circa 400 quesiti per oltre 200 aziende, alcuni anche tramite appuntamento presso la sede di Torino oppure via Skype.

Il Portale è accessibile a tutti, compresi i consumatori, per consultare il materiale informativo disponibile, in particolare i riferimenti normativi “orizzontali” di etichettatura, le schede dei prodotti del territorio relative agli Enti che hanno aderito al progetto e le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli.





Il malcontento degli autotrasportatori piemontesi

Le **6.403 imprese artigiane dell'autotrasporto del Piemonte** si erano dette pronte a spegnere i motori se il Governo Nazionale non avesse mantenuto l'impegno sul recupero delle accise per i veicoli euro3 e sui 240 milioni di euro promessi destinati agli incentivi per investimenti, rimborsi pedaggi autostradali, deduzioni forfettarie per le spese non documentate e deduzioni per il contributo al servizio sanitario nazionale e incentivi per la formazione. Ad annunciarlo era stato **Aldo Caranta, Presidente di Confartigianato Trasporti Piemonte**.

Senonchè il comitato di presidenza di **Unatras**, preso atto del contenuto del verbale d'intesa stipulato con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli, decide di **non dare attuazione alle modalità previste per l'effettuazione del fermo nazionale dei servizi di trasporto**.

Una decisione presa con senso di responsabilità, anche in considerazione degli eventi di calamità e del conseguente stato di emergenza dei giorni scorsi.

“Dall'analisi dei provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio e nel DL Fiscale – commenta **Caranta** – l'autotrasporto italiano esce gravemente penalizzato, con tagli irricevibili sui fondi per il recupero accise sui veicoli euro 3 e sulle risorse per la competitività del settore, mai discussi con le rappresentanze, che compromettono la sopravvivenza stessa di migliaia di imprese”.

“In particolare – continua il **Presidente degli Autotra-**

sportatori artigiani del Piemonte – qualsiasi taglio ai rimborsi delle accise per un settore che inquina solo per il 4,6% del totale ed ha già ridotto negli anni le proprie emissioni climalteranti è inaccettabile”.

Per le **imprese di trasporto artigiane**, infatti, il rimborso è un diritto che spetta agli autotrasportatori italiani per il contenimento dei costi, per equipararli a quelli degli altri operatori e per il mantenimento della competitività in ambito nazionale e comunitario. Per **Confartigianato Trasporti**, pertanto deve rimanere un provvedimento intoccabile, a garanzia del futuro del sistema dei trasporti su gomma.

“Questo comunque non significa che il nostro settore non avverta la necessità di affrontare la questione della tutela dell'ambiente – precisa **Caranta** – però il Governo dovrebbe prevedere un serio piano programmatico che permetta alle imprese di affrontare la transizione ecologica mantenendo competitività, redditività e dignità. La transizione ecologica è un processo che prevede diverse fasi di attuazione e si deve sviluppare in un arco temporale congruo”.

“È sicuramente un fatto positivo che, come mi aveva anticipato, la Ministra dei Trasporti Paola De Micheli abbia ufficialmente deciso di avviare il dialogo sui problemi che hanno prodotto malcontento ed agitazione nel settore autotrasporto”.

Commenta il Presidente di Unatras e Confartigianato Trasporti **Amedeo Genedani**.





ANAP rinnova i Vertici: Adriano Sonzini è Vice Presidente Vicario



L'Assemblea nazionale ANAP, svoltasi a Roma il 17 dicembre scorso, ha provveduto al rinnovo degli

organismi statutari.

Alla Presidenza è stato eletto Guido Celaschi, che succede a Giampaolo Palazzi.

Adriano Sonzini, Presidente di ANAP Piemonte, ha assunto la carica di Vice Presidente Vicario ANAP nazionale.

L'importante riconoscimento premia l'impegno ed il lavoro del Gruppo Regionale ANAP in Piemonte e di Sonzini in particolare.

Sonzini ha espresso la volontà di contribuire a potenziare il ruolo di ANAP quale interlocutore nei confronti delle istituzioni a tutti i livelli per rappresentare al meglio le esigenze degli associati pensionati che a livello nazionale ammontano ad oltre 213.000, di cui 21.205 in Piemonte.

Più sicuri insieme: al via la 4^a campagna ANAP di Confartigianato

“Più sicuri insieme”: questo il titolo della 4^a Campagna ANAP di Confartigianato, patrocinata dal Ministero dell'Interno, che ha l'obiettivo di informare tutti i cittadini, e in particolare gli anziani, sui rischi di truffe e raggiri. L'ANAP, con il prezioso aiuto delle Forze di Polizia, ha realizzato un vademecum e una brochure contenenti utili consigli e importanti regole prudenziali per la difesa degli anziani dai rischi di truffe o raggiri che potrebbero verificarsi in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici o utilizzando internet.

Revisione degli ISA

Confartigianato non approva la revisione degli ISA, gli indici che, misurando attraverso un metodo statistico-economico, dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta, forniscono una sintesi di valori tramite la quale sarà possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti. Pollice verso insomma di Confartigianato alla revisione degli indici sintetici di affidabilità. Nel corso della riunione della Commissione degli esperti per gli ISA, i rappresentanti della Confederazione insieme alle altre associazioni di Rete Imprese Italia hanno deciso di non esprimere parere sulla effettiva capacità degli ISA in evoluzione nel 2019 di rappresentare in modo idoneo la realtà economica di riferimento. Una scelta motivata con un documento consegnato alla Commissione e nel quale si esprimono una serie di sollecitazioni. A cominciare dalla necessità di intervenire sul meccanismo applicativo del coefficiente individuale, perché il coefficiente positivo nelle annualità pregresse penalizza, con la richiesta di adeguamenti eccessivi, i soggetti maggiormente performanti, qualora si trovassero ad avere risultati meno brillanti a causa, per esempio, della perdita di un cliente importante o della rottura di un macchinario.

Revisioni veicoli e calibrazione attrezzature

A seguito dell'intervento dei **Revisori Auto di Confartigianato**, è stato **scongiurato il rischio di interruzione** dell'attività dei centri di controllo. La Categoria aveva infatti sollecitato al Ministero Infrastrutture e Trasporti soluzioni urgenti per **superare alcune criticità** legate al rinnovo del riconoscimento ministeriale agli Enti di Certificazione a suo tempo autorizzati, con specifico decreto, ad eseguire le **verifiche metrologiche delle attrezzature** in dotazione alle officine di revisione.

La calibrazione delle attrezzature rappresenta una questione rilevante che impatta direttamente sull'operatività dei centri di controllo e sulla possibilità di garantire la continuità del servizio revisioni, a garanzia degli utenti e della sicurezza stradale.

Le richieste di **ANARA Confartigianato** hanno trovato positivo riscontro da parte del Ministero dei Trasporti che si è attivato per evitare disservizi e disagi a imprese del settore e utenti e in particolare per prolungare l'autorizzazione ministeriale agli Enti di Certificazione già abilitati. Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha

infatti **disposto la proroga, fino al 31 maggio 2020**, dell'autorizzazione rilasciata agli Enti di Certificazione già abilitati ad espletare le verifiche metrologiche delle attrezzature.

Si tratta di una misura importante, **ottenuta grazie all'intervento dei Revisori Auto di Confartigianato**, che **garantisce la continuità delle operazioni di revisione e dell'attività delle imprese associate del settore**.



Riparazioni a regola d'arte garantite da linee guida

Semplificare la vita a chi ha subito danni al proprio veicolo in un incidente stradale: è l'obiettivo dei carrozzieri che fanno capo a **Confartigianato**, Cna, Casartigiani con le **Linee guida per riparazioni a regola d'arte** condivise e sottoscritte lo scorso maggio insieme con le Associazioni dei consumatori e Ania.

Lo hanno sottolineato i vertici delle Associazioni degli Autoriparatori di Confartigianato, Cna, Casartigiani intervenuti in **audizione** alla Commissione Finanze della **Camera** sulla proposta di legge in materia di definizione dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.



In caso di sinistro – sostengono i rappresentanti degli autoriparatori – grazie alle riparazioni a regola d'arte si può contare su **qualificati servizi di riparazione**, effettuati in tempi certi e a costi chiari, e su **semplici procedure di liquidazione** dei danni. I vantaggi si traducono

anche nella **diminuzione dei contenziosi**, nella **riduzione delle tariffe Rc auto**, in **veicoli più sicuri**.

Tutti aspetti che – secondo le Associazioni degli autoriparatori – vanno fatti conoscere anche attraverso **forme di pubblicizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico**, come previsto dalla legge di riforma dell'Rc Auto.

ANAP SERVIZI PER LA TERZA ETÀ' ASSOCIARSI CONVIENE!



ANAP Piemonte è la struttura regionale dell'Associazione nazionale Anziani e pensionati di Confartigianato Imprese. Annovera oltre 22.000 soci nella nostra regione, iscritti ai Gruppi provinciali.

ANAP è il Sindacato di rappresentanza e tutela degli interessi di questa categoria di Persone.

ANAP fa parte di Confartigianato Persone unitamente al patronato INAPA, all'ANCoS che svolge attività culturali, ricreative e di solidarietà ed al CAAF Confartigianato per l'assistenza fiscale.

ANAP cura i rapporti con la Regione Piemonte e altri Enti/Associazioni, al fine di garantire le migliori condizioni ai propri associati, con azioni di politica sindacale e sociale rivolte ai settori più sensibili per i propri rappresentati: salute; socio-assistenziale; pensioni; costo della vita; trasporti; invecchiamento attivo, solidarietà intergenerazionale; cultura della terza età; informazione; volontariato sia sociale che associativo. Collateralmente offre opportunità di socializzazione, di crescita personale e culturale e di svago attraverso i propri organi di informazione, convegni tematici specifici, conferenze mediche, viaggi e gite conviviali.

ANAP a livello regionale, promuove iniziative per conservare il potere d'acquisto dei pensionati e degli anziani in generale, suggerisce agevolazioni fiscali e contributive per i soci che volessero/dovessero continuare a lavorare, si batte per l'equiparazione della normativa sugli assegni familiari fra pensionati autonomi e dipendenti, vigila sul Fondo per la non autosufficienza.

ANAP sempre più sarà impegnato per garantire condizioni appropriate di vita e lavoro delle Persone anziane (es. i problemi correlati allo spostamento in avanti dell'età pensionabile col prolungamento dell'attività lavorativa nella terza età e la sostenibilità del sistema pensionistico).

ANAP dà diritto ai propri soci di fruire di convenzioni stabilite a livello nazionale, regionale e territoriali.

ANAP intende perseguire questi obiettivi con il libero esercizio dell'attività sindacale, nell'ambito del sistema democratico, nella assoluta autonomia di fronte allo Stato, ai Governi, ai partiti ed alle istituzioni regionali e territoriali, anche avvalendosi in piena indipendenza di tutte le forze intellettuali e morali capaci di concorrere alla realizzazione dei suoi fini.

ANAP offre agli associati un mondo di servizi. Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che allo sportello, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. Servizi e strumenti operativi per accompagnare lo sviluppo dei servizi per la terza età

LE SEDI TERRITORIALI ANAP

ALESSANDRIA
Spalto Marengo Palazzo Pacto
Tel. 0131/286511
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

ASTI
Piazza Cattedrale, 2
Tel. 0141/5962
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CUNEO
Via Primo Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
confartcn@confartcn.com
www.cuneo.confartigianato.it

PIEMONTE ORIENTALE
(No-Vco-Vc)
Via San F. d'Assisi 5d
Tel. 0321/66.11.11
info@artigiani.it
www.artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
info@confartigianatotorino.it
www.confartigianatotorino.it





EBAP 2019

LA BILATERALITÀ SU MISURA PER L'ARTIGIANO

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA). Versano la quota FSBA-EBNA tutte le imprese artigiane con Codice Statistico Contributivo (CSC) INPS iniziante con 4 e le imprese artigiane con CSC diverso da 4 che abbiano in organico fino a 5 dipendenti. Le imprese artigiane con più di 5 dipendenti, invece, sono tenute a versare la sola quota fissa EBNA, in quanto rientrano nel campo di applicazione del Fondo di Integrazione Salariale gestito dall'INPS (FIS). Restano escluse le imprese dell'edilizia. Versano il contributo EBNA-FSBA, composto di una cifra fissa mensile per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45% (a carico dei datori di lavoro) e allo 0,15% (a carico dei dipendenti) della retribuzione imponibile previdenziale.

PRESTAZIONI E DURATE

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile pari a euro 1.193,75 e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste dal presente accordo sono le seguenti:

- 20 settimane di assegno ordinario;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel

biennio mobile, sono alternative tra loro.

CAUSALI D'INTERVENTO

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

Dal 1° maggio 2019, le imprese tenute al versamento EBNA-FSBA versano, ad integrazione della cifra fissa, un importo aggiuntivo destinato a finanziare le prestazioni di Sostegno al Reddito regionali. Tale importo è quantificato in euro 6,50 mensili per dipendente.

LE PRESTAZIONI EBAP PER LE AZIENDE

- Acquisto di macchinari ed attrezzature: contributi a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- estensione a tutti i settori del contributo per acquisto automezzi per trasporto merci immatricolati autocarro;
- sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese e le società di servizi di emanazioni delle parti datoriali sostengono, per ottenere la garanzia





dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a euro 10.000,00;

- progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza;
- contributo, per ogni lavoratore formato, alle imprese che, nell'ambito della formazione obbligatoria di cui agli accordi Stato-Regioni, accedendo al portale "Usa la Testa" (direttamente o tramite le associazioni o i consulenti) erogano un'ora aggiuntiva di formazione sulle sole tematiche della bilateralità;
- contributo a favore delle imprese
 - che ospitano TIROCINANTI extracurricolari e per successiva assunzione a tempo indeterminato;
 - per assunzione apprendisti di I^a e III^a livello e per successiva qualifica.

LE PRESTAZIONI EBAP PER I LAVORATORI

Ammortizzatori sociali regionali per sospensione o riduzione dell'orario di lavoro:

- per dipendenti che non abbiano i requisiti per richiedere l'intervento FSBA o le cui imprese abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile a FSBA;
- per ristrutturazione aziendale e/o processi di innovazione tecnologica interni all'impresa;
- per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi.

LE PRESTAZIONI DEL WELFARE BILATERALE ARTIGIANO A FAVORE DI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCI E COADIUVANTI (ISEE fino a euro 30.000)

- Sussidio per frequenza asili nido;
 - Sussidio per studi universitari, anche per studenti lavoratori;
 - Sussidio per test scolastici (scuola media inferiore e superiore), anche per studenti lavoratori;
 - Sussidio per centri estivi figli minori;
 - Lenti graduate correttive per i componenti del nucleo familiare;
 - Contributo su visite mediche per figli disabili ex art. 3, comma 1, Legge 104/92 (fino a 12 anni di età).
- Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito www.ebap.piemonte.it

SE CONTRIBUISCI ALLA BILATERALITÀ

In caso di mancato versamento della quota fissa alla bilateralità, le aziende artigiane dovranno corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a euro 35,00 lordi mensili per 13 mensilità oltre a tutte le prestazioni che vengono erogate dall'Ente Bilaterale.

FONDARTIGIANATO

(Fondo interprofessionale per la formazione continua)

Le imprese artigiane in applicazione della legge 388/2000 versano "obbligatoriamente all'INPS" lo 0,30% del salario di ogni singolo lavoratore per la loro formazione.

Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua.

L'adesione al Fondo consente alle imprese che aderiscono di ottenere finanziamenti gratuiti per la formazione professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito: www.fondartigianato.it

SAN.ARTI

(Sanità Integrativa Artigiani)

SAN.ARTI è un ulteriore diritto contrattuale per tutti i dipendenti di aziende artigiane.

L'azienda che non aderisce dovrà farsi carico delle prestazioni SAN.ARTI:

- ricovero per grandi interventi chirurgici;
- prestazioni di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti;
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica;
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie;
- piani assistenziali per non autosufficienze.

Inoltre, possono aderire volontariamente al Fondo SAN.ARTI:

- familiari dei lavoratori dipendenti, titolari d'impresa e loro familiari, collaboratori e lavoratori autonomi.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito: www.sanarti.it

BILATERALITÀ
SOST **INSIEME**
EGNO **LAVORO**
SICUREZZA



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

aderire **FABENE**

**LA SANITÀ
INTEGRATIVA
UTILE A DIPENDENTI
E IMPRESE
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A
SAN.ARTI.
www.sanarti.it**

RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**



confartigianato.it


Confartigianato
Imprese
ASSOCIATO
IMPRESE ITALIA